



Provincia di Modena

*Rendiconto della Gestione
Anno 2012*

Relazione della Giunta

Volume I

INDICE

| | | |
|---------------------------------------|------|----|
| Premessa | Pag. | 5 |
| Politica Ambiente e Territorio | Pag. | 11 |
| Politica Economia | Pag. | 19 |
| Politica Efficienza e semplificazione | Pag. | 25 |
| Politica Istruzione | Pag. | 39 |
| Politica Lavoro e formazione | Pag. | 41 |
| Politica Mobilità | Pag. | 43 |
| Politica Promozione territoriale | Pag. | 49 |
| Politica Salute e sicurezza | Pag. | 53 |

PREMESSA

Lo scenario di riferimento

Il 2012 si è rivelato un anno particolarmente difficile per la provincia di Modena. Un anno caratterizzato dalla straordinaria emergenza del terremoto, il cui impatto sull'economia ma anche sul tessuto sociale è tuttora difficilmente quantificabile. Un'emergenza che ha colpito il nostro territorio in un momento già particolarmente critico a causa degli effetti perduranti della crisi economica e sociale e la grande criticità della finanza pubblica.

Per la Provincia di Modena il quadro è stato reso ancor più critico dall'evoluzione del contesto normativo relativo a ruolo e funzioni delle Province, avviato dal decreto "Salva Italia" e proseguito con una serie di atti governativi che hanno messo in discussione la stessa sopravvivenza dell'Ente.

L'emergenza-terremoto, che il 20 e il 29 maggio ha colpito una porzione rilevante del territorio provinciale, ha costretto la Provincia a rivedere in modo profondo le scelte adottate con il bilancio di previsione, alla luce dei nuovi impegni ai quali l'Ente si è trovato a dover far fronte. Questo in un quadro di grande incertezza determinato dall'impossibilità di definire con precisione gli effetti della "spending review" approvata nel mese di agosto 2012.

In seguito al sisma, il bilancio di previsione 2012 della Provincia è stato interamente riorientato su questa emergenza, dovendo far fronte a maggiori spese per la locazione di nuovi spazi necessari per dare sistemazione agli studenti delle scuole di Modena danneggiate dal terremoto e per la riparazione dei danni provocati dalle scosse agli edifici scolastici superiori oltre che alle infrastrutture viarie. Per far questo, è stato necessario reindirizzare tutte le risorse disponibili del bilancio per far partire gli interventi d'urgenza sulle scuole, a cominciare dai 4 milioni di euro circa della rata di ammortamento dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti che è stata posticipata in conseguenza del sisma. La stessa organizzazione del lavoro è stata modificata, per rispondere alle nuove esigenze imposte dalla gestione delle procedure legate al sisma, dalla prima fase dell'emergenza coordinata dal Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia al supporto agli enti locali colpiti fino agli adempimenti connessi ai bandi per accedere ai fondi per la ricostruzione. A questa situazione del tutto straordinaria si sono sommati gli effetti della crisi economica che, unita alla crisi finanziaria, ha minato la consistenza della ripresa per i settori produttivi tradizionalmente trainanti dell'economia locale. Anche in conseguenza di ciò, la domanda di servizi ed interventi pubblici che proviene dal territorio ha continuato ad essere molto elevata.

Le strategie per far fronte alla crisi e per promuovere lo sviluppo economico e il benessere sociale del territorio si sono scontrate, inoltre, con un'ulteriore riduzione delle risorse finanziarie a disposizione della Provincia, cui si aggiungono le minori risorse messe a disposizione del territorio da parte dei Comuni e della Regione.

Le maggiori spese connesse al terremoto, il calo delle entrate proprie e i tagli prodotti dalle manovre di finanza pubblica hanno imposto pesanti politiche di contenimento delle spese e una profonda riorganizzazione della struttura interna, a partire dal rilancio delle funzioni istituzionali dell'ente e dal parziale abbandono delle attività ad esse non strettamente connesse, anche alla luce delle nuove funzioni delineate dal percorso di ridefinizione delle Province che il governo ha portato avanti nel corso del 2012.

La situazione finanziaria ha imposto alla Provincia di ripensare ancora una volta il proprio ruolo di governo di area vasta nel contesto sociale ed economico nel nostro territorio, accentuando ancor più la ricerca di una strategia comune che coinvolga enti pubblici, sistema economico e sistema bancario del territorio, per definire le priorità d'intervento attraverso il confronto con l'associazionismo economico, i sindacati e il terzo settore.

L'economia della provincia di Modena: crisi e andamento recente¹

Il quadro internazionale è caratterizzato dal rallentamento dell'economia mondiale. La debolezza della congiuntura internazionale ha determinato significativi cali nel corso dell'estate del prezzo del petrolio e delle quotazioni di altre materie, mentre l'inflazione è apparsa in generale rientro. Le politiche di austerità adottate nell'Europa comunitaria hanno tuttavia avuto un effetto recessivo su consumi e investimenti, con riflessi negativi sul mercato del lavoro.

L'economia italiana è in recessione. Le stime preliminari sul Pil del secondo trimestre, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate, hanno registrato, per il quarto trimestre consecutivo, un calo dello 0,8 per cento rispetto al trimestre precedente, che sale al 2,6 per cento se il confronto viene eseguito con lo stesso trimestre dell'anno precedente.

In Italia l'attività economica ha continuato a ridursi anche nei mesi estivi, sebbene con un'intensità minore. La debolezza della domanda per consumi e investimenti rifletteva condizioni finanziarie ancora tese, gli effetti delle manovre di bilancio sul reddito disponibile, la bassa fiducia di famiglie e imprese. In settembre i sondaggi presso le aziende fornivano segnali di una lieve attenuazione del pessimismo sulle prospettive a breve termine, ancora non tali da prefigurare un immediato ritorno alla crescita.

La fase ciclica resta debole anche nei mesi iniziali del 2013. Nel nostro paese la domanda interna non ha ancora raggiunto un punto di svolta. Secondo gli indicatori congiunturali la dinamica del PIL è stata negativa anche nel quarto trimestre del 2012 e rimarrebbe debole in quello in corso. Sono tuttavia emersi lievi segnali di stabilizzazione; si è arrestata la prolungata fase di deterioramento dei giudizi delle imprese sulle prospettive dell'economia.

Nello scenario economico predisposto in settembre con la collaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna, Prometeia ha previsto per il 2012 una situazione dai connotati recessivi. Per il Pil dell'Emilia-Romagna si prevede una diminuzione reale del 2,5 per cento (+1,0 per cento nel 2011), in forte peggioramento rispetto alla stima proposta a maggio (-1,3 per cento). A Novembre le valutazioni hanno mostrato una lieve accentuazione dello scenario previsto del pil per il 2012, da -2,5 a -2,6 per cento. Nel 2013 si avrà una sostanziale replica di quanto prodotto nel 2012 (-0,1 per cento), mentre un po' di luce dovrebbe accendersi nel 2014 (+1,6 per cento), ma con volumi di Pil largamente inferiori a quelli del 2007.

Siamo pertanto di fronte a una situazione che sconta un forte deterioramento del clima congiunturale, al quale occorre aggiungere gli effetti del terremoto che ha colpito le province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Ferrara il 20 e 29 maggio. Questo andamento riflette quello dei consumi delle famiglie, scesi del 3,3 per cento nel 2012 e che si ridurranno ancora nel 2013.

La nuova recessione, il pesante clima di fiducia delle imprese e le conseguenze del sisma, hanno determinato una forte caduta degli investimenti fissi lordi nel 2012 (-7,5 per cento). Ci si attende però che l'andamento degli investimenti trarrà vantaggio dai segnali di ripresa che si dovrebbero manifestare nell'economia mondiale e dalle attività connesse alla ricostruzione facendo segnare un leggero aumento dello 0,7 per cento nel 2013. Restano lontani i livelli di accumulazione raggiunti prima della crisi. Nel 2013 gli investimenti risulteranno inferiori del 18,7 per cento rispetto a quelli del 2006.

Per quanto riguarda la provincia di Modena, a consuntivo il bilancio dell'intero anno 2012 per l'industria manifatturiera modenese si è chiuso in negativo dopo due anni di crescita. La produzione ha registrato volumi in calo del -5,6%, mentre il fatturato è diminuito del 3,3%. La quota di fatturato realizzata sui mercati internazionali è aumentata di 6 punti percentuali raggiungendo il 37,9%. Gli ordini interni hanno evidenziato una battuta di arresto segnando un -6,9%, mentre quelli

¹ Unioncamere Emilia Romagna, Rapporto sull'economia regionale, Tendenze 2012; Scenario Emilia-Romagna, Novembre 2012

Modena Economica, Rapporto Congiunturale sulla Provincia di Modena, Novembre-Dicembre 2012

esteri hanno mantenuto un trend espansivo (+3,5%) anche se meno brillante rispetto ai due anni precedenti.

Mercato del Lavoro²

Un 2012 che si chiude in negativo per il mercato del lavoro modenese che è tornato ai minimi del 2009, annullando la ripresa registrata lo scorso anno sia a causa dell'aggravarsi della crisi che delle gravi conseguenze del sisma. Si prevede un lento ritorno della crescita economica a partire dal 2013, con segnali timidi di ripresa degli indicatori di fiducia delle imprese e degli investimenti, ma le tensioni sul mercato del lavoro sono destinate a protrarsi. È questo il quadro di sintesi che emerge dal Report 2012 sul mercato del lavoro modenese, curato dalla Provincia di Modena e presentato alle parti sociali venerdì 7 dicembre.

Dall'analisi emerge che l'occupazione ha mostrato un andamento stabile sino a metà anno e ha poi iniziato, dall'estate, una fase di contrazione, con perdite occupazionali tutto sommato contenute rispetto al quadro recessivo che sta caratterizzando l'economia. Più preoccupante invece è la crescita della disoccupazione che indica, come spiega il rapporto, come il perdurare della crisi stia riportando molte persone, finora inattive, ad affacciarsi, o riaffacciarsi, sul mercato in termini di offerta perché restare al di fuori del mondo del lavoro non è più sostenibile. Sono in crescita, del 14 per cento, i lavoratori disoccupati, quelli inoccupati, che superano il 19 per cento, e gli occupati con rapporti precari.

Il quadro economico della Provincia di Modena è stato, ovviamente, fortemente influenzato dal sisma che ha inciso su una situazione in progressivo deterioramento ma che mostrava segni di tenuta, in particolare grazie al contributo dell'export. Ma proprio sull'export il sisma ha agito negativamente, in particolare colpendo il biomedicale e il tessile. La produzione vede un calo del 24 per cento nella maglieria e del 23 per cento nel biomedicale rispetto all'anno precedente. Cali significativi anche nelle piastrelle, quasi il 13 per cento, e nelle macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche, pari al 12 per cento. Di conseguenza, il mercato del lavoro modenese, che ha registrato una perdita contenuta fino maggio, è peggiorato dopo il sisma. Da gennaio a Settembre 2012 sono stati persi, in base alle stime, 3.800 posti di lavoro. Nei mesi successivi la perdita di posti di lavoro si è accentuata e a Gennaio 2013 è possibile stimare una variazione in negativo pari a circa 5.800 posti di lavoro.

Nonostante la crisi stia penalizzando anche i consumi alimentari, il comparto dell'industria alimentare mostra una sostanziale tenuta con una perdita di circa cento posti. Direttamente penalizzato dal calo dei consumi è invece il commercio che perde circa mille posti di lavoro. Cinquecento i posti persi nel tessile abbigliamento e circa 700 nella meccanica, 600 nella ceramica. Calo drammatico per effetto del terremoto nell'edilizia che però si prevede in ripresa non appena cominceranno le ricostruzioni; tiene il terziario con crescita negli alberghi, ristoranti e servizi sanitari e alla persona.

Il mercato del lavoro registra un calo delle assunzioni in tutte le modalità contrattuali, sia subordinate che parasubordinate. Al rallentamento degli ingressi nel mercato del lavoro, dovuto oltre che alle incerte prospettive economiche alle attese sulla riforma, corrisponde un andamento stabile delle uscite. È la flessione sulle assunzioni uno dei motivi alla base della crescita della disoccupazione giovanile. Sono poco più di tremila gli avviamenti al lavoro attraverso l'apprendistato professionalizzante, in lieve calo rispetto al 2011. Sostanzialmente non utilizzati gli apprendistati per la qualifica professionale e per il diploma professionale e di alta formazione, utilizzati marginalmente gli apprendistati per lavoratori in mobilità e stagionali. Dimezzati, rispetto al 2011, gli inserimenti attraverso tirocinio.

² Fonte: Osservatorio provinciale sul Mercato del Lavoro

Il quadro delle risorse

Il 2012 si è rivelato un anno particolarmente difficile, in quanto la confusa evoluzione del contesto normativo relativo a ruolo e funzioni delle province si è accompagnata (con il DL 95/2012 “Spending review”) al dimezzamento del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto solamente l’anno precedente (D.Lgs. 68/2011). Purtroppo per la nostra Provincia le difficoltà si sono acuite a seguito dei due eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, causando ingenti danni alle infrastrutture viarie e agli istituti scolastici modenesi.

Analizzando la tabella sotto riportata che riassume l’andamento delle entrate tributarie nel sessennio 2007-2012, si può notare che le imposte provinciali ritornano ai livelli registrati nel biennio 2009-2010, non tanto a causa di riduzioni di gettito, quanto, come si dettaglierà in seguito, grazie alle manovre finanziarie del Governo presieduto dal Senatore Monti.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2007 al 2012 (in migliaia di euro)

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Addizionale sul consumo di energia elettrica | 14.663 | 13.928 | 12.909 | 13.575 | 14.194 | 1.112 |
| Imposta tutela dell’ambiente | 4.049 | 4.140 | 4.427 | 4.602 | 4.778 | 4.396 |
| Imposta provinciale di trascrizione (IPT) | 16.056 | 15.199 | 14.052 | 14.111 | 16.194 | 18.897 |
| Imposta provinciale RCAuto | 28.351 | 26.938 | 25.035 | 25.083 | 28.829 | 32.981 |
| Altre | 0 | 0 | 25 | 0 | 0 | 787 |
| Totale entrate tributarie | 63.119 | 60.205 | 56.448 | 57.371 | 63.995 | 58.173 |

L’addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e compensata dall’introduzione di un’entrata teoricamente di pari importo derivante dall’istituzione del fondo sperimentale di riequilibrio provinciale di cui all’art.18 del decreto legislativo 68/2011. L’incassato nel 2012, che riguarda poste di conguaglio del 2011, non ha apportato reali benefici al bilancio dell’ente in quanto si è provveduto a rimborsare ai produttori di energia elettrica un importo molto simile.

L’imposta sulla Rcauto. L’aumento dell’aliquota dal 12,5% al 16% deciso dall’ente per il 2012 ha inciso per oltre sei milioni di euro. La differenza di soli 4,1 milioni tra il 2012 e il 2011 è dovuta al fatto che nel 2011 sono stati incassati per motivi tecnici (legati alle modalità di riversamento dell’imposta da parte dell’Agenzia delle Entrate)13 mensilità di imposta e non 12.

L’imposta di trascrizione IPT aumenta di quasi tre milioni. Il dato può apparire sorprendente, dal momento che il settore dell’auto tutto versa in grandissima difficoltà. L’aumento in realtà è dovuto alla modifica del regime fiscale applicato ai trasferimenti di proprietà delle auto vendute dai concessionari introdotto dal decreto legislativo 68/2011. Infatti, a partire dall’ultimo trimestre 2011, è stata abolita l’IPT in misura fissa a favore di un regime nel quale l’IPT è proporzionalmente commisurata alla potenza del veicolo. Nel 2012 quindi la riforma dell’imposta è entrata pienamente a regime. In sostanza nel 2012 sono notevolmente diminuite le pratiche presentate (-19% nuove immatricolazioni; - 8% passaggi proprietà usato) mentre è aumentato, considerevolmente, il valore unitario della singola pratica a fini IPT.

L’Imposta sulla tutela ambientale (TARSU/TIA), che dal 2012 è accertata “per cassa” per anticipare l’adeguamento dell’ente ai principi della ”contabilità armonizzata” (in vigore dal 2014), risulta in flessione di circa 400 mila euro a causa principalmente del mancato gettito nelle zone interessate dagli eventi sismici del maggio 2012.

Altre imposte. A questa voce di bilancio è stato iscritto il Fondo sperimentale di riequilibrio dell’importo di euro 787.300 di cui all’articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 68/2011. Il

fondo nazionale è alimentato con il gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, di cui all'articolo 18, comma 1, dello stesso decreto legislativo n. 68 del 2011 in misura corrispondente ai trasferimenti erariali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 504 del 1995. L'importo di 787 mila euro era stato erogato a titolo di acconto 2012, ma dopo l'approvazione della "spending review" e i relativi tagli al Fondo sperimentale di riequilibrio, la Provincia di Modena ha addirittura dovuto restituire somme allo Stato per oltre due milioni di euro.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, il 2012 registra una lieve diminuzione rispetto al dato 2011, solo per ciò che riguarda il rapporto con la Regione in quanto le entrate dallo Stato e da altri Enti risultano in aumento. In particolare, i trasferimenti dello Stato aumentano per effetto di un contributo concesso per estinzione mutui di circa 800mila euro.

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti dal 2007 al 2012 (in migliaia di euro)

| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Trasferimenti dallo Stato | 1 | 1.328 | 2.217 | 169 | 445 | 1.182 |
| Trasferimenti dalla Regione | 31.376 | 28.775 | 28.402 | 28.973 | 28.538 | 27.083 |
| Trasferimenti da altri enti | 1.017 | 1.710 | 4.395 | 2.206 | 1.753 | 1.845 |
| Totale entrate da trasferimenti | 32.394 | 31.813 | 35.014 | 31.348 | 30.736 | 30.110 |

Le entrate al titolo terzo (extratributarie), al netto di poste non confrontabili da un esercizio all'altro (pari a circa 1.600 milioni di euro), rilevano un netto aumento rispetto all'anno precedente di 1.749 milioni di euro, registrato soprattutto per incasso di maggiori interessi attivi:

Tabella 3 - entrate del Titolo terzo - confronto 2012-2011 (in euro)

| Categorie | 2011 | 2012 |
|--|------------------|------------------|
| I - Proventi dei servizi pubblici | 571.959 | 884.652 |
| II - Proventi dei beni dell'Ente | 662.753 | 736.183 |
| III - Interessi su anticipazioni e crediti | 464.228 | 1.385.552 |
| IV - Utili netti servizi provincializzati e dividendi di società | 519.360 | 625.819 |
| V - Proventi diversi | 1.601.747 | 3.536.993 |
| Totale | 3.820.047 | 7.169.199 |

Nel complesso le entrate proprie di parte corrente della Provincia rispetto all'esercizio 2011 sono diminuite di circa 6,5 milioni di euro, importo confermato anche se si confrontassero i dati disponibili al netto di entrate una-tantum non ripetibili negli anni. Il dato è tanto più eclatante se si considera che nel 2012 per effetto delle scelte dell'ente (aumento aliquota Rcauto) e nazionali (aumento IPT), la tassazione a carico dei cittadini del territorio è aumentata.

Il dato, così penalizzante per l'ente, dipende quasi esclusivamente dalla perdita di gettito dell'intera addizionale sull'energia elettrica, non compensato dalla prevista erogazione da parte dello Stato di una equivalente quota del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Sul versante delle spese anche nel 2012 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto una serie di politiche di contenimento della spesa corrente. Inoltre, sono state destinate le maggiori entrate

agli investimenti, questo anche per causa di forza maggiore, rappresentata dagli eventi sismici che hanno interessato diversi comuni della nostra provincia.

Dalla tabella seguente si può notare come, nel quinquennio 2008/2012 si siano ridotte le spese di sviluppo correnti, le spese di personale finanziato da entrate proprie della provincia, e, infine, anche le spese per interessi passivi sui mutui e prestiti che risultano abbondantemente in riduzione in quanto nel corso del 2012 non è stata corrisposta l'intera rata dovuta alla Cassa Depositi e Prestiti. Infatti, il Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti, in data 30 maggio 2012, ha deliberato, come propria iniziativa a favore degli enti locali terremotati, il differimento della rata 2012. Il provvedimento è stato adottato a seguito del DM dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1 giugno 2012 e, per la Provincia di Modena, ha rappresentato una minore spesa, nel corrente esercizio, pari a € 1.012.881, quota ridestinata dall'ente alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

Solo le spese generali di gestione risultano in progressivo aumento dovuto sia al costante aumento dei prezzi che al lievitare di costi legati agli eventi atmosferici come le abbondanti nevicate che si sono verificate negli ultimi anni nella nostra regione.

Tabella 4 – evoluzione di alcune voci di spesa corrente (dati in migliaia di euro)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Personale | 24.776 | 24.489 | 23.897 | 22.658 | 22.096 |
| Interessi passivi | 6.532 | 4.834 | 3.633 | 3.938 | 2.704 |
| Spese generali di gestione | 13.133 | 14.516 | 17.059 | 15.501 | 17.274 |
| Spese di sviluppo correnti | 8.457 | 5.983 | 5.209 | 4.932 | 4.236 |

L'indebitamento, è stato ancora ridotto e nel 2012 non si sono contratti nuovi prestiti

Tabella 5 – Debito residuo della Provincia al 31.12 (in migliaia di euro- al netto del debito residuo con lo Stato per circa 7,1 milioni di euro ai sensi dell'art. 31 legge 289/2002)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|
| Mutui | 56.856 | 41.731 | 47.499 | 49.179 | 46.025 |
| Buoni Obbligazionari Provinciali (BOP) | 78.597 | 79.237 | 75.153 | 70.929 | 66.563 |
| | 135.453 | 120.968 | 122.652 | 120.108 | 112.588 |

Per ciò che concerne la gestione dei residui, si può notare che il saldo derivante dalla cancellazione dei residui attivi e passivi 2011 e precedenti ha contribuito alla formazione dell'avanzo di amministrazione per circa 668 mila euro, contro i 148 mila e i 490 mila dei due esercizi precedenti. Il grado di realizzazione degli incassi dei residui attivi 2011 e precedenti si attesta al 40,0%, migliore rispetto al 32,0% del 2011 e del 22,9% del 2010. Anche il grado di pagamento dei residui passivi del 2011 e precedenti pari al 37,8 e aumentato rispetto agli esercizi 2011 e 2010 dove si attestava rispettivamente al 34,6 e al 35,0%. E' doveroso, e motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che a tutto il 31.12.2012 i pagamenti, anche in conto capitale, sono stati regolarmente effettuati nei tempi contrattualmente previsti nonostante i vincoli posti dal rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2012

PROGRAMMA 1: Politica Ambiente e Territorio

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'ambiente, al territorio ed alla sua sicurezza, alla casa ed all'energia

Il Sisma del maggio 2012 che ha duramente colpito le città della Bassa Pianura Modenese è stato l'elemento ovviamente non previsto, che ha condizionato pesantemente le attività dell'Area Territorio e Ambiente all'interno della quale vengono esplicitati i programmi di lavoro in materia di Protezione Civile. L'emergenza, tuttora in corso, ha coinvolto non solamente il Servizio competente che peraltro ha reagito veramente a livelli di eccellenza (nonostante abbia un ristretto gruppo di personale di ruolo), ma anche di tutti i dipendenti dell'Area, sempre disponibili a turnarsi come appoggio ai colleghi in Protezione Civile o a supportare in Sede le attività di normale amministrazione che non potevano fermarsi, esprimendo così uno spirito di squadra che ha testimoniato le capacità professionali e lo spirito di servizio attivo a livelli davvero eccezionali.

Soprattutto se si calcola un aspetto non secondario del sisma 2012: 1) è stato il primo sisma nel nostro Paese che ha coinvolto una zona densamente popolata, ricchissima di attività produttive ed agricole 2) è stato il primo sisma ad essere gestito con nuove norme che hanno richiesto un grande lavoro anche burocratico per lo stretto regime di controllo della spesa e di oculata gestione dei materiali di soccorso 3) è stato il primo sisma a poter contare su un Centro Provinciale di Coordinamento Soccorsi, quello della Provincia di Marzaglia, che però deve essere adeguatamente gestito e ben funzionante spesso e volentieri in h24.

Il contesto di fortissima crisi economica all'interno del quale si è posta fino alla fine del 2012 la questione della esistenza stessa per il prossimo futuro dell'Ente Provincia (oggi rinviato a fine 2013), ha fortemente condizionato lo svolgimento dei programmi di lavoro dell'Area Territorio e Ambiente, Area nata agli inizi del 2010 dalla riorganizzazione e razionalizzazione dei Servizi che ha integrato le due precedenti Aree già legate da medesimi obiettivi e da procedure comuni. In tale contesto alcune competenze sono transitate al di fuori dell'Area con alcuni aspetti critici: a settembre il personale che era impiegato sulle funzioni ex ATO è transitato alla nuova Agenzia Regionale ATERSIR. Mentre da gennaio è nato il nuovo Ente di gestione Parchi dell'Emilia Centrale che, però, fatica tuttora nella fase "post parto" e ha richiesto per tutto il 2012 le cure ed il sostegno, soprattutto amministrativo, dell'Area Territorio e Ambiente tramite apposita Convenzione. Nel corso del 2013 dovrebbero transitare a tale Ente anche le competenze della Provincia in materia di Aree Protette SIC e ZPS nonché Riserve Naturali con conseguente parziale ristrutturazione dell'Area da prevedere.

Il perdurare di un contesto di forte crisi economica e di forti limitazioni di spesa pubblica, accanto alla riduzione delle entrate proprie e al blocco delle assunzioni, ha ovviamente condizionato fortemente lo sviluppo delle attività, ma ha nel contempo richiesto capacità di innovazione, semplificazione e dato forte impulso all'ulteriore informatizzazione delle procedure amministrative: a tale ultimo proposito faccio presente come nel corso del 2012 ad es. il 30 % delle Conferenze di Servizio per autorizzare le emissioni in atmosfera alle imprese si sia svolto in modalità telematica e sia stato implementato un software specifico per garantire ai cittadini il pagamento on line delle sanzioni amministrative di competenza dell'Area.

Le aree tematiche oggetto delle attività dell'Area sono divenute nel corso degli anni di assoluta evidenza politica e mediatica, con pressoché continua attenzione da parte della pubblica opinione e degli organi di stampa. E' sempre più chiaro che la corretta Pianificazione territoriale e la corretta gestione delle risorse ambientali siano divenute uno dei pilastri delle politiche europee e nazionali e ad esse vada posta la massima attenzione. Alla centralità dei programmi dell'area, sotto questo profilo, dovrebbe corrispondere il completamento del potenziamento delle professionalità a

disposizione, in diversi modi acquisite fino ad oggi, puntando anche sulla mobilità interna all'Ente, anche se le specificità tecniche necessarie non sono quasi mai rintracciabili a livello interno.

Come fatto negli ultimi 2 anni, si sottolinea come i programmi orientati allo sviluppo sostenibile ed i relativi risultati ottenuti, nel 2012, dall'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena possono essere riassunti molto schematicamente nel seguente modo:

1. progetti innovativi
2. strumenti di pianificazione e programmazione
3. attività ordinaria di tutela e controllo ambientale e di governo dello sviluppo territoriale di area vasta

Oltre ovviamente alla GESTIONE DEL SISMA MAGGIO 2012 che ha catalizzato fino ad oggi una grande mole di energie in termini di personale e di tempo lavoro.

Gestione Sisma maggio 2012

Fin dalle prime ore successive al 20 maggio il personale del Servizio preposto nonchè colleghi dell'Area Territorio e Ambiente sono intervenuti per la gestione della prima fase dei soccorsi e del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Marzaglia. Il Centro è stato organizzato funzionalmente per ospitare tutte le funzioni di supporto attivate, potenziando anche le capacità informatiche e di comunicazione telefonica. Il CUP è divenuto Centro di Coordinamento Soccorsi in rapporto diretto con i Centri Comunali e la DICOMAC insediata a Bologna.

Dal 29 luglio la Provincia ha dovuto assicurare il coordinamento generale, assistenza alla popolazione, tecnica, logistica, volontariato, sanità e sociale, enti locali, servizi essenziali, autorizzazioni alla spesa.

Sono state gestite in Sala Operativa 12.000 mail, circa 11.000 documenti protocollati in ingresso ed uscita.

E' stato realizzato un archivio digitale contenente oltre 2000 pratiche inoltrate alla struttura commissariale e relative alle autorizzazioni di spesa. Sono stati organizzati 46 campi ed aree di accoglienza per un totale di 9000 persone assistite nel picco massimo avuto verso la fine di luglio, nonché le parallele fasi di accoglienza negli hotel ed alberghi sia in estate che nel più recente periodo di dismissione dei campi. I numeri più significativi ed esaustivi e il complesso sistema di azioni, funzioni e controlli può essere letto più analiticamente nel SAP 2012 del Servizio Sicurezza del territorio e Programmazione Ambientale, ma è indubbio che la Provincia e segnatamente il Servizio citato, siano stati certamente il supporto fondamentale e strategico e di fondamentale riferimento per i Comuni, le strutture commissariali, la Regione e i volontari, unitamente a tutti i colleghi dell'Area e di altri Servizi che hanno tutti dimostrato una responsabilità ed un impegno straordinari. Un risultato davvero encomiabile e che ha sorpassato ogni previsione ed ogni standard atteso. Soprattutto se si considerano le particolari caratteristiche del sisma emiliano la sua complessità e vastità, nonché gli inediti aspetti della normativa in materia di protezione civile emanata pochi giorni prima del sisma che certamente hanno creato ulteriori difficoltà di interpretazione e di applicazione pratica.

1. Progetti innovativi

La grande mole di lavoro routinario che l'Area Territorio e Ambiente deve affrontare e la ristrettezza di risorse economiche, non possono comprimere l'esigenza di mettere in atto politiche innovative, particolarmente importanti quando si affrontano le tematiche dello Sviluppo Sostenibile. La Provincia di Modena attua spesso programmi che divengono in breve tempo di riferimento per la Regione Emilia Romagna ed anche per il livello nazionale. Alcuni esempi di progetti particolarmente significativi per l'anno 2012, ma non esaustivi di quanto realizzato, anche se il sisma ovviamente ha pesato negativamente anche su questo aspetto della nostra attività, unitamente alla progressiva rarefazione delle risorse economiche.

Il Contratto di Fiume : nuovo strumento per lo sviluppo sostenibile del fiume Panaro

Abbiamo portato a termine la nascita del progetto “Contratto di Fiume del medio corso del Panaro” sottoscritto nel 2012 da Comuni, Provincia, Regione e Associazioni di cittadini ed economiche. I Contratti di Fiume sono un nuovo tipo di strumento per il “governo partecipato” di contesti socio ambientali fluviali i cui progetti operativi potranno, nel nostro caso, sperare nei finanziamenti europei se verrà approvato la relativa richiesta presentata sul programma Life +.

Nuovo Protocollo Intesa CASA 2013 per gestire Emergenza Procedure Sfratto e difficoltà economiche famiglie in affitto e potenziamento e qualificazione alloggi ERP di proprietà Provincia

La perdurante crisi economica ha innescato un progressivo aumento del numero delle procedure esecutive di sfratto, aumento che colpisce le fasce più deboli della popolazione residente nel modenese: l'Area, dopo l'esperienza effettuata nel corso del 2010/2011, ha curato l'elaborazione e la predisposizione ai fini della sottoscrizione di un Nuovo Protocollo di Intesa denominato CASA 2013 fra Associazioni di Proprietari, Sindacati Inquilini, Comuni e Provincia di Modena, che permette, seguendo un percorso ben delineato e partecipato, la sospensione dell'eventuale sfratto e il sostegno economico alle famiglie in difficoltà nel pagare il canone di affitto; prevede anche l'applicazione di canoni d'affitto ribassati per almeno 1 anno. Sono stati ricercati ed ottenuti specifici finanziamenti da parte della Regione (150.000 Euro) e delle Fondazioni Bancarie (Oltre 900.000 euro). L'avvio operativo è previsto già dal gennaio 2013.

E' stato approvato anche un progetto di 19 alloggi ERP che la Provincia finanzia e mette in gestione ACER, in una nuova palazzina dalle caratteristiche innovative ,in particolare per i materiali di costruzione meno energivori e per i più brevi tempi di realizzazione.

I Progetti in Materia di Energia

Il settore energetico, uno dei pochi che potrebbe contribuire a creare nuovi scenari economici di crescita sostenibile, ha visto anche nel 2012 una grande crescita delle installazioni e la progressiva diversificazione delle fonti : l'Area Territorio e Ambiente ha attivato nuovi progetti per migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle fonti utilizzate dalla Provincia di Modena, ha inoltre coordinato alcuni progetti coinvolgenti decine di Comuni modenesi che porteranno indubbi benefici per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della CO2 :

- Sono stati allacciati alla rete tutti e 9 gli impianti fotovoltaici posti su edifici scolastici in concessione alla Provincia e su terreni di proprietà provinciale , che portano alla copertura del 15 % dei fabbisogni di energia elettrica dell'Ente attraverso la tecnologia fotovoltaica. Quanto sopra nonostante i danni causati dal sisma abbiano imposto nel corso del 2012 ricostruzioni parziali di almeno un paio di tali impianti.

- La Banca Europea Investimenti ha finanziato il progetto ELENA relativo a progetti di risparmio energetico ed utilizzo di energie alternative a quelle fossili in aree pubbliche, che muoverà investimenti nel territorio provinciale per circa 35/50 milioni di Euro ,con la copertura delle spese progettuali al 90 %. Sono già stati siglati 16 Accordi con altrettanti Comuni che utilizzeranno il finanziamento BEI.

- Coordinamento e presentazione alla Regione di progetti ubicati in 28 Comuni modenesi per impianti con energie alternative per la qualificazione energetica delle strutture degli Enti Locali (delibera di finanziamento regionale pari a 1.600.000 euro, dicembre 2010): il progetto procede positivamente. Si è aggiunto anche un secondo progetto per la qualificazione energetica degli Enti Locali che vede la Provincia supportare i Comuni per partecipare al 2° Bando regionale del settore..

- Coordinamento Patto dei Sindaci (la nostra Area è struttura di supporto del relativo progetto europeo Energy for Major) promosso dalla UE e che è arrivato a coinvolgere ormai il 50 % dei Comuni modenesi.

- Piano Clima: progetto di analisi e quantificazione emissioni e individuazione azioni per cogliere obiettivi locali di riduzione delle emissioni di gas climalteranti: è stato presentato progetto

unitamente al Comune di Modena, approvato dalla RER nel dicembre 2010. Il progetto prosegue positivamente.

Microzonazione sismica e sua applicazione WEB GIS

Particolarmente importante, considerate le caratteristiche di rischio da sismicità del nostro territorio, il programma di studi per la micro zonazione sismica che assolvono all'esigenza di conoscere meglio la pericolosità sismica locale, nell'ottica della tendenziale riduzione del deficit di sicurezza evidenziato dal sisma 2012- Gli studi sono resi effettivamente fruibili agli operatori territoriali realizzando anche una apposita applicazione web GIS sul portale cartografico provinciale, presentata in momenti di confronto tecnico anche di livello nazionale.

Software, Modellistica e Strumenti Operativi per la Digitalizzazione delle Procedure

Una attenta rivalutazione della gestione delle pratiche autorizzative relative alle fognature degli agglomerati urbani ha permesso di ridurre del 40 % rispetto al 2010 gli atti amministrativi, razionalizzando anche le relative banche dati.

È entrata in fase applicativa nel 2012 all'interno del Sistema Informativo Ambientale (SIAM) sviluppato nell'Area Territorio e Ambiente, la Banca Dati digitale quale vero e proprio Catasto Cave e Frantoi.

È stato implementato un nuovo software che consente il pagamento on line anche delle sanzioni amministrative comminate in materie ambientali, offrendo così una più moderna forma di pagamento, velocizzando tempi ed eliminando file agli sportelli bancari o postali.

L'Area territorio e Ambiente, nel 2012, vale il 20,4 % dei documenti digitali complessivi gestiti dalla Provincia di Modena, mentre all'interno dell'Area i documenti digitali gestiti sono ormai il 78% sul totale (l'Ente è al 34%).

Analizzando i dati sui flussi documentali in uscita si vede come il 67% dei documenti in ingresso all'Area sono ricevuti in modo digitale, mentre i documenti in partenza sono ormai l'89%, dei quali il 76% è inviato dall'Area via PEC (l'Ente è al 35%). Nel 2012 poco meno di un terzo delle PEC inviate dalla Provincia di Modena provengono dall'Area Territorio e Ambiente. Infatti, sui 12693 documenti inviati dall'Ente via PEC, ammontano a ben 3564, cioè il 28%, quelli inviati dall'Area.

A tali numeri, vanno aggiunti anche i documenti in ingresso ed in uscita gestiti dal Centro Coordinamento Soccorsi di Marmaglia, in gran parte gestiti dall'Area Territorio e Ambiente, con il prezioso apporto, soprattutto nei mesi più vicini al momento delle 2 scosse, dei colleghi di altre Aree dell'Ente: 12.000 documenti complessivamente protocollati in arrivo e poco meno di 3600 in partenza !

Molto significativo è il progresso che ha fatto una interessante esperienza innovativa, ancora rara nel panorama italiano: ormai oltre il 30 % le Conferenze dei Servizi svolte con modalità Telematica, giuridicamente valida ai sensi delle norme sul diritto amministrativo, nell'ambito di una procedura autorizzativa alle emissioni industriali in atmosfera: hanno partecipato a distanza AUSL e ARPA, viene condivisa in diretta la predisposizione del relativo verbale, che è viene sottoscritto tramite la firma digitale, nell'ambito della stessa seduta telematica.

Adeguatamente estesa alle molteplici procedure autorizzative, la Conferenza dei Servizi Telematica sarà uno strumento utilissimo per razionalizzare i tempi degli operatori e ottenere risparmi di risorse e migliorare l'efficienza dei Servizi.

Tutela e Sviluppo delle Aree Protette, dei Parchi e della Mobilità Dolce

L'Area ha attivato il "Progetto per valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico – culturale attraverso la promozione e lo sviluppo della mobilità dolce" cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Tale Progetto, che vede coinvolti anche i Servizi Turismo e Cultura, ha lo scopo di rendere possibile la fruizione del patrimonio in oggetto anche attraverso il coordinamento e lo sviluppo della rete dei percorsi ciclopedonali, aumentando così lo spettro dei potenziali interessati e contemporaneamente la sostenibilità. Sono stati effettuati i rilievi dei tracciati e dei sentieri da parte delle associazioni FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) e CAI (Club Alpino Italiano) e della Coop La Lumaca appositamente incaricati. Sono stati ottenuti prodotti informativi collocati e diffusi via web e su supporto cartaceo tascabile.

In seguito all'evento sismico che ha colpito la Bassa modenese, insieme a FIAB, al Circuito Città d'Arte della Pianura Padana e alle Unioni dei Comuni è stato avviato il progetto "Biciclette a fiumi" che ha come scopo la raccolta di fondi per lo sviluppo della ciclabilità con percorsi che colleghino Modena e i principali centri colpiti dal sisma, utilizzando anche gli argini dei fiumi Secchia e Panaro

2. Strumenti di pianificazione e programmazione

L'attività più complessa dell'Area si è dispiegata in larga misura nell'ambito della elaborazione dei diversi strumenti di pianificazione di competenza: le azioni autorizzative puntuali debbono infatti poter contare a monte su una chiara ed efficace pianificazione / programmazione che risulta oggi più che mai importante per il corretto governo e sviluppo del territorio. Qualche esempio non esaustivo rispetto a quanto realizzato nel 2012:

Nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti P.P.G.R.

Nell'aprile 2012 è terminato il cammino di approvazione del Documento relativo al Piano Provinciale di gestione dei rifiuti che, anche se privato causa lo sviluppo normativo nazionale e regionale, del valore di Piano cogente ai sensi della L.R.20/2000, si offre al livello regionale, nuovo soggetto incaricato della pianificazione vera e propria, come lo strumento basilare per analizzare e strutturare le esigenze del territorio modenese per la corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali

Parchi ed Aree Protette

Per la rete dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) sono state elaborate le Misure Specifiche di Conservazione e i relativi Piani di Gestione a seguito del finanziamento previsto dal Programma di Sviluppo Rurale. Quanto sopra relativamente ai siti del territorio collinare e montano, di Colombarone e delle Casse di Espansione f.Panaro. Mentre per i siti ubicati nel territorio di pianura colpito dal sisma e oggetto di proroga dei termini, sono stati approntate le proposte il cui iter si concluderà nel 2013.

Piano/Programma Energetico Provinciale

In particolare sono stati implementate altre azioni previste dal Piano/programma relativamente agli obiettivi culturali e di comunicazione: sono stati organizzati infatti, nell'ambito del terzo Energy Day, due convegni: uno rivolto agli studenti sul tema delle energie rinnovabili e della mobilità elettrica, ed un secondo rivolto ad amministratori e cittadini sull'innovazione energetica ed il territorio e Patto dei Sindaci (coerentemente con il Progetto Europeo Energy for Majors a cui partecipa anche la Provincia di Modena).

E' stata presentata al pubblico anche una specifica azione del Piano denominata "Car pooling con auto elettrica" che punta alla condivisione della propria auto e nel contempo alla sperimentazione di nuovi concetti di mobilità

Piano Regionale Azione Ambientale

L'Area si è impegnata intensamente nel monitoraggio, controllo e rendicontazione del Piano Regionale di Azione Ambientale, nelle sue diverse articolazioni e annualità, nonostante la riduzione del personale e le oggettive difficoltà procedurali in seguito descritte:

Annualità 2001-2002 e 2004 -2006: chiusi e rendicontati tutti i progetti. Riassegnate le economie

Annualità 2003: non ancora chiuso il progetto MO 27. Si sta procedendo alla definizione ed esecuzione di lavori complementari. In atto ripetuti contatti con Hera titolare dell'intervento per terminare progetto e provvedere alla rendicontazione completa

Annualità 2008 - 2010: si tratta di 21 interventi, per i quali sono state espletate le gare e la consegna dei lavori già entro il 2011. Per 11 interventi è stato inviato il rendiconto alla Regione.

Annualità 2011-2013: si tratta di un programma di 19 interventi che hanno impattato con una procedura regionale eccessivamente severa e rigida che, unitamente al difficile reperimento delle risorse per cofinanziare ha determinato il collasso operativo di alcuni progetti.,oltreché nel caso dei comuni colpiti dal sisma, sono stati osservati notevoli ritardi.

Alcune scelte procedurali operate dalla Regione Emilia Romagna si sono rivelate come elemento eccessivamente cautelativo, non in linea con la normativa in vigore, inducendo così complicazioni

procedurali e purtroppo, in alcuni casi, anche perdita di finanziamenti. Inoltre, questa tipologia di programma comprende un continuo lavoro di coordinamento e sollecitazione nei confronti di molti attori istituzionali (Comuni, Regione e Aziende gestione Servizi) su progetti che si sviluppano su archi temporali lunghi e nei quali si accumulano problemi anche finanziari non indifferenti, da gestire comunque con attenzione e massima professionalità e rispetto delle norme.

Pianificazione Territoriale, Ambientale e della Mobilità

E' terminata la prima fase della collaborazione con la RER per la redazione del quaderno relativo alle aree paesaggistiche di notevole interesse (ex L. 1497/1939) di cui alla L.R. 42/2004, da cui potrà scaturire la dichiarazione di notevole interesse pubblico per i siti cartografati. A seguito degli eventi sismici è stato redatto un elenco aggiornato al 2012 dei beni sottoposti a tutela ministeriale, a partire dagli elementi conoscitivi del PTCP 2009, nonché grazie alle informazioni in possesso del Servizio Cultura della Provincia e dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali

Pianificazione Urbanistica e Cartografia

Gli Accordi sottoscritti in materia di Pianificazione urbanistica tra Provincia e Comuni e tra Provincia e Regione Emilia Romagna per l'attuazione del PTCP 2009, della L.R.20/2000, per la riduzione del rischio sismico ed infine in attuazione della Ordinanza 70 del Commissario per la ricostruzione, hanno avuto positivo riscontro a vari livelli istituzionali. Queste collaborazioni hanno colto le opportunità dell'art.18 della L.R.20/2000 e testimoniano la positiva sinergia tra differenti livelli istituzionali realizzando anche economie di scala che hanno ridotto tempi e costi della pianificazione urbanistica comunale.

Gestione Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale

Fino al settembre 2012, si sono svolte le attività di supporto ad ATERSIR, in particolare tenendo i rapporti con utenti singoli o organizzati che avevano segnalato problematiche nel rapporto con i soggetti Gestori.

3. Attività ordinaria

L'attività "ordinaria" di competenza dell'Area Territorio e Ambiente è, tuttavia, di "straordinaria" importanza per lo sviluppo del territorio e per la tutela ambientale e determina un notevolissimo livello di impegno originato dalle numerose e complesse competenze assegnate da norme statali e regionali: si pensi alle istruttorie relative agli strumenti urbanistici comunali e alle verifiche di assoggettabilità o di Valutazione Ambientale Strategica, alla Valutazione di Impatto Ambientale di opere ed imprese, alle Autorizzazioni Integrate Ambientali, alle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e a quelle relative agli scarichi idrici e in atmosfera, alle competenze quale Autorità Nazionale per l'import export dei rifiuti, alle numerosissime autorizzazioni per la produzione di energia, sospinte oggi fortemente dagli incentivi riservati alle energie rinnovabili.

Di grande rilievo è poi la gestione dei controlli ambientali, intesa sia come supervisione delle Reti di Monitoraggio delle acque e dell'aria, dai controlli relativi alle attività di cava e a quelli relativi agli abusi edilizi e a tutti gli aspetti legati alle autorizzazioni ambientali rilasciate, ma anche la gestione dei report provenienti dai vari Corpi o Agenzie esterne che devono indirizzare alla Provincia l'esito dei propri controlli ed anche gli atti sanzionatori di carattere penale ed amministrativo, sui quali l'Area interviene in qualità di Autorità preposta al controllo e alla prosecuzione dell'iter amministrativo, in collaborazione stretta con il Servizio Avvocatura.

Le attività di controllo hanno avuto un particolare rilievo ed impegno relativamente alla gestione delle macerie e ad alcuni episodi di riciclo anomalo di rifiuti nell'area del sisma. La delicatezza di tali controlli ha impegnato i tecnici dell'Area in modo intenso in aggiunta ai normali programmi di verifica, supportando spesso i Comuni colpiti.

La complessità delle norme a tutela dell'ambiente implica anche il continuo dialogo con le associazioni di categoria, gli organi di controllo, gli Enti preposti alla gestione, i cittadini in forma singola e sempre più spesso associata in Comitati ecc., soprattutto alla luce dei notevoli mutamenti della relativa legislazione avvenuti nel corso degli ultimi 3 anni che hanno modificato profondamente gran parte del c.d. Codice Ambientale.

Grande attenzione viene posta sia alla qualità degli atti autorizzativi prodotti, sia alla correttezza delle procedure, considerato l'incremento della microconflittualità su molti aspetti legati alle procedure autorizzative, sanzionatorie e inerenti la pianificazione: occorre infatti la massima trasparenza e il rispetto del diritto di accesso agli atti.

Non ultimo è stato l'impegno a garantire il raccordo tra la Rete Provinciale degli Sportelli Unici per le imprese e lo sforzo di tenere i tempi di rilascio delle autorizzazioni all'interno dei termini previsti dalle norme, pur in presenza di un cronico deficit di personale soprattutto di quello a tempo indeterminato. Eclatante è il risultato relativo alle Autorizzazioni Integrate Ambientali molte delle quali attendevano il rinnovo quinquennale proprio nel 2012: sono state rilasciate tutte nei tempi previsti, se si eccettua quelle relative ai comuni colpiti dal sisma che per legge potevano presentare la relativa istanza entro la fine dell'anno e che verranno istruite nei primi mesi del 2013.

L'Unità Operativa Amministrativa a supporto dell'intera Area, ha curato l'attività di segreteria dell'Area e dei due Assessorati coinvolti, la gestione contabile del Bilancio, la stesura degli atti amministrativi di carattere generale e relativi al personale, ha controllato la correttezza degli atti amministrativi e contabili, ha seguito l'attività amministrativa legata a lavori, gare e forniture, acquisti, prestazioni di servizi, ha curato la gestione del personale di ruolo e non. L'Unità Operativa Amministrativa è stata impegnata anche nelle pratiche amministrative e nelle rendicontazioni di progetti europei ed in quelli finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, nonché dal Piano Triennale Ambientale della Regione

Sono state implementate, anche direttamente da parte del Direttore d'Area, in diverse occasioni iniziative di aggiornamento professionale per i dipendenti della Provincia e per Enti, Corpi ed Agenzie esterne, al fine di qualificare maggiormente il personale relativamente sia ad aspetti tecnici che normativi.

Durante l'anno 2012 dall'Area Territorio e Ambiente sono stati elaborati ed emanati numerosissimi atti Tecnici e Amministrativi, fra cui :

Delibere di Consiglio n. 6

Delibere di Giunta n. 91

Determinazioni Dirigenziali n. 878

Ordinanze ingiunzioni sanzioni amministrative n. 153

Valore Accertato sanzioni amministrative ambientali 2012: 130.229 Euro

Sono stati così raggiunti pienamente gli obiettivi stabiliti in sede di Programma Esecutivo di Gestione 2012 a cui va aggiunto il grande incremento di attività causato dalla gestione sisma maggio 2012.

Corpo di Polizia provinciale

Il compito istituzionale della Polizia provinciale è quello di controllare le attività di caccia e di pesca, gestire i piani di controllo della fauna selvatica, senza però trascurare la tutela ambientale.

Nel corso del 2012 la Polizia provinciale ha effettuato oltre mille controlli, di cui 2.089 sull'attività venatoria e la pesca. I controlli ambientali sono stati 68 mentre gli interventi legati al codice della strada sono stati 32.

Le sanzioni amministrative emesse sono state 596: 380 in materia di caccia (di cui 190 hanno riguardato cacciatori che non hanno consegnato il tesserino nei tempi di legge) 105 sul codice della strada, 43 in materia di pesca e 68 in materia ambientale.

Gli agenti controllano qualcosa come 250 mila ettari di territorio, circa 160 mila ettari di superficie cacciabile, 60 mila ettari di aree protette e le aree vicine ai centri abitati dove è vietato cacciare.

Tra le principali violazioni sanzionate in materia di caccia spiccano sempre il mancato rispetto delle distanze di sicurezza, la violazione del regolamento regionale sugli ungulati, del calendario venatorio delle norme sul tesserino di caccia..

In materia ambientale le violazioni riscontrate riguardano soprattutto l'abbandono di rifiuti, soprattutto auto dimesse e lo spandimento liquami mentre tra le trasgressioni sanzionate agli automobilisti (spesso si tratta di multe effettuate durante i controlli sulla caccia) spiccano la mancanza

di documenti di circolazione, la violazione della segnaletica stradale, la guida in violazione delle norme di sicurezza come mancanza della cintura di sicurezza ed utilizzo del telefono cellulare.

Nel 2012 sono state inviate all'autorità giudiziaria anche 16 informative di reato di cui 9 in materia di caccia (per esercizio dell'attività venatoria con mezzi vietati o in zone vietate alla caccia), 5 per violazioni ambientali (gestione non autorizzata e/o abbandono di rifiuti) 1 in materia di circolazione stradale (guida senza patente) e 1 in materia di pesca.

La Polizia ha gestito inoltre 329 chiamate telefoniche di cittadini che segnalavano situazioni di particolare criticità o situazioni legate alla caccia e 152 interventi per il recupero di fauna selvatica in difficoltà poi affidata al centro fauna selvatica "Il Pettiroso" che opera sulla base di una convenzione con la Provincia di Modena.

Nel corso del 2012 sono stati svolti anche servizi di viabilità sia in occasione dell'emergenza neve, che a seguito del sisma che ha colpito la nostra regione e che ha visto impegnati tutti gli operatori provinciali per i mesi di maggio-luglio nel presidio di ponti (Finale Emilia, San Felice S/P, Bomporto) divenuti pericolanti per la viabilità.

Gli agenti inoltre gestiscono e coordinano i piani di controllo in particolare dei cinghiali per evitare danni all'agricoltura e delle nutrie a salvaguardia degli argini dei fiumi.

Il Corpo di Polizia Provinciale, a seguito della certificazione in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000, prosegue il percorso del progetto qualità attraverso il costante aggiornamento della cartella di rete condivisa da tutti gli Operatori e dipendenti amministrativi del Corpo, ove vengono registrate sia la programmazione che la pianificazione dell'attività svolta, a livello mensile e giornaliero, nonché sviluppati i piani di miglioramento concernenti i progetti "Tutela Agricoltura e Ambiente" e "Palmari per la Polizia Provinciale", monitorandone il relativo stato di avanzamento

Nel corso del 2012 hanno continuato a produrre gli effetti attesi il Progetto "Palmari", il progetto Rete Radiomobile Digitale, ed il Sistema di gestione informatizzata degli interventi, eseguiti da selettori/coadiutori, coordinati dalla Polizia Provinciale sulla Fauna Selvatica nell'ambito dei Piani di controllo.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2012

PROGRAMMA 2: Politica Economia

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'agricoltura ed alla economia implicando anche i temi dell'efficienza e semplificazione, dell'Europa, della montagna e della sicurezza.

Si rendicontano di seguito i risultati della gestione 2012 dividendoli per servizi e tematiche, premettendo che dal giorno del sisma fino al mese di novembre la maggior parte del personale, oltre a svolgere l'attività già prevista, è stato impegnato dimostrando ampia disponibilità ed elasticità, presso la protezione civile, dal soccorso alle aziende agricole alle attività amministrative e operative della sede di Marzaglia della Protezione civile.

Economia

La direzione di area è stata impegnata nell'attività di coordinamento e programmazione delle attività di tutti i servizi.

Il maggior impegno della direzione d'area è stato svolto sulla attività di soccorso per le imprese agricole e sulla programmazione e gestione di interventi per il ripristino delle attività agricole, in particolare nella elaborazione delle proroghe, del bando psr misura 126 Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di misure di prevenzione previsti del psr e nella elaborazione dell'ordinanza 57 e successive modifiche riguardante attività produttive. Particolarmente significativa è stata la presenza sul territorio per incontri e a sportello con le imprese ed il mondo associativo dove sono state presentate le opportunità finanziarie.

In merito ai progetti europei la direzione insieme alla direzione generale e al servizio industria ha gestiti direttamente i seguenti progetti europei:

- 1) Tech.Food (del Programma di Cooperazione Territoriale Sud Est Europa), PACMAN (del Programma di Cooperazione Territoriale del Mediterraneo);
- 2) CrossCulTour (del Programma di Cooperazione Territoriale dell'Europa Centrale) dove si è anche organizzato l'evento finale italiano a Modena nel mese di novembre;
- 3) Winenvironment (del Programma Competitività e Innovazione) che rientra nella programmazione 2007-2013, in cui il ruolo della Commissione europea è a gestione diretta e non mediato da altri soggetti coinvolti;
- 4) GIST "tecnologie d'informazione e comunicazione per aziende agro-alimentari volte al rispetto dell'ambiente" (del Programma Competitività e Innovazione) che rientra nella programmazione 2007-2013, in cui il ruolo della Commissione europea è a gestione diretta

Si è inoltre operato per la presentazione di alcuni progetti in collaborazione anche con l'università di Modena, il crpv e il sistema delle dop igr del territorio.

Significativa è stata anche il supporto ad Agrofidi, al Gruppo di Azione Locale Antico Frignano e Appennino Reggiano per la programmazione e definizione dei programmi e infine l'attività di controllo sui contributi comunitari. Gli "uffici di zona" hanno svolto un lavoro significativo e particolarmente efficiente in merito ai servizi a sportello per le imprese agricole come ad esempio, una, informazioni sulle opportunità finanziarie.

In merito ai progetti di filiera il sistema della gestione associata ha effettuato 114 istruttorie domande di aiuto sulla misura 121 del Bando di filiera latte, verificando anche tutti i preventivi in essa allegati (in media 6 - 9 preventivi a domanda). Il contributo richiesto dalle 114 domande ammontava ad euro 10.683.043,94.

A conclusione delle attività di istruttoria sono state dichiarate ammissibili n. 98 domande per complessivi euro 7.248.803,14 di contributo ammissibile a fronte di una spesa ammissibile di euro 17.646.868,49.

Sempre nel 2012 si è inoltre completato il nuovo sistema di protocollazione, archiviazione e digitalizzazione dei documenti.

In merito all'attività del Programma di Sviluppo rurale (PSR) si allega la tabella dell'attività svolta dalla gestione associata con i servizi dell'Assessorato agricoltura.

| Misure Psr | 2012 | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | N.Domande Ammesse | Impegni | Spesa netta |
| Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale | | | |
| Misura 111 - Formazione professionale e azioni di informazione | 526 | 416.752 | 365.706 |
| Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori | 50 | 1.900.000 | 1.259.443 |
| Misura 114 - Consulenza aziendale | 362 | 375.284 | 180.296 |
| Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole | 33 | 2.946.407 | 2.243.568 |
| Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste | 0 | 0 | 107.578 |
| Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare | 386 | 248.188 | 194.652 |
| Totale ASSE | 1.357 | 5.886.632 | 4.351.243 |
| Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale | | | |
| Misura 211 - Indennità agli agricoltori delle zone svantaggiate in aree montane | 597 | 1.649.946 | 2.794.176 |
| Misura 214 - Pagamenti agroambientali | 1.154 | 4.356.329 | 5.537.062 |
| Misura 215 - Pagamenti per il benessere degli animali | 16 | 441.201 | 0 |
| Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi | | | |
| Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli | 197 | 213.649 | 391.134 |
| Totale ASSE | 1.964 | 6.661.125 | 8.722.373 |
| Asse 3 - Qualità della vita e diversificazione dell'economia | | | |
| Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole | 2 | 396.045 | 805.164 |
| Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche | | | |
| Misura 321 - Investimenti per servizi essenziali all'economia e alla popolazione rurale | 5 | 766.860 | 341.129 |
| Misura 322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi | 1 | 183.101 | 0 |
| Misura 331 - Formazione ed informazione degli operatori economici | 1 | 16.380 | 140.352 |
| Totale ASSE | 9 | 1.362.386 | 1.286.645 |
| Totale PSR | 3.330 | 13.910.142 | 14.360.261 |

Industria e Commercio

In relazione alla situazione di grave emergenza determinatasi in seguito al terremoto che ha colpito la nostra provincia e alle nuove attività poste in essere per supportare le attività economiche dell'area del cratere, si è ritenuto opportuno integrare il Peg 2012 con il nuovo progetto n. 1721, all'interno del Programma 475, dal titolo "Interventi e contributi per ripristino attività economiche e servizi alla popolazione nelle aree terremotate", approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 240 del 24/07/2012.

Il Servizio è stato attivamente impegnato in attività di supporto ai Comuni colpiti in stretto raccordo con la Regione e altri Enti (Camera di Commercio, Comune di Modena ecc...) e con le associazioni imprenditoriali. Oltre a partecipare agli incontri per la definizione delle misure da attuare per garantire la ripresa delle attività economiche nelle aree danneggiate dal sisma, il Servizio ha collaborato attivamente con il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi – C.A.P. per la ricognizione degli immobili da destinare alle imprese al fine di agevolare un temporaneo trasferimento delle attività, individuando un proprio dipendente quale referente per l'Ente in questa attività di censimento.

Il servizio ha collaborato alla stesura del bando per il “Sostegno alla localizzazione delle imprese” Le domande pervenute tramite pec o raccomandata a/r entro i termini sono state 674, compreso il consorzio Ri-Commerciamo di San Felice sul Panaro che ha presentato domanda per 21 imprese, per un totale di 695 istanze di contributo.

La seconda finestra temporale del bando si è aperta l'8 settembre 2012 per chiudersi il 1° ottobre 2012. Le domande pervenute sono risultate 127.

A seguito del ricevimento di alcune rendicontazioni da parte dei beneficiari, entro il 31/12 è iniziata l'attività di liquidazione dei contributi. In particolare, sono state quattro le imprese liquidate per un totale di contributo erogato di € 39.835,33.

La Regione Emilia Romagna, con la D.G.R. n. 1064 del 23/07/2012, oltre al bando per i privati ai sensi della Attività IV.3.2., ha approvato lo schema di “Invito a presentare manifestazioni di interesse per la raccolta di proposte nell'ambito dell'attività IV.3.1 “Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio”, delegando alle quattro Province colpite dal sisma l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito delle due attività.

Conseguentemente la Giunta Provinciale su proposta del Servizio, con Delibera n. 240 del 24/07/2012, ha provveduto a integrare il Peg 2012 con il nuovo progetto n. 1721, all'interno del Programma 475, comprendente tra l'altro l'attività d) “Gestione di contributi agli Enti Locali e loro forme associate per l'allestimento di aree temporanee per le attività commerciali e di servizio nei centri storici dei Comuni colpiti dal terremoto (POR FESR 2007-2013 Attività IV.3.1)”.

L'invito, rivolto ai Comuni colpiti dal sisma, disciplina le modalità di presentazione delle domande, le spese ammissibili e le procedure e modalità di valutazione, assegnando alla Provincia la raccolta delle proposte entro il 15/09/2012 secondo un format predefinito al punto 6 dell'invito stesso.

Entro la scadenza fissata dal bando, sono pervenute alla Provincia di Modena 16 manifestazioni di interesse con previsioni di spesa da parte di 7 Comuni (1 dal Comune di Carpi, 1 da Concordia, 7 da Finale Emilia, 4 da Novi di Modena, 1 da San Possidonio, 1 da San Prospero, 1 da Soliera, oltre a due schede del Comune di San Prospero senza previsione di spesa), per un importo complessivo pari a Euro 808.000,00.

Sono inoltre proseguite la attività previste come:

- **L.R. 41/97** “Interventi per l'innovazione nelle imprese del commercio e dei servizi e per la competitività dei centri commerciali naturali”, il Servizio ha proceduto alla concessione dei contributi ai sensi dell'art. 10bis - gestione 2011, finanziando n. 8 progetti (di cui uno parzialmente) sulle spese di investimento, con un contributo di € 698.400,00, e tutti i n. 10 progetti della graduatoria delle spese di promozione e progettazione con un contributo di € 62.877,43.;
- **L. 266/97 art. 16** la Regione, con D.G. n. 155/2012 del 13/02/2012, ha approvato i piani provinciali per l'anno finanziario 2010, assegnando alla Provincia di Modena risorse per complessivi € 520.924,00 di cui € 117.566,65 per iniziative di soggetti pubblici (Azione 2) e € 403.357,35 per le iniziative di soggetti privati (Azioni 1 e 2). La Provincia di Modena con D.G. n. 65 del 06/03/2012 ha ripartito le risorse regionali di € 403.357,35, destinando agli interventi dei soggetti privati di cui alla Azione 1, il 30% pari a € 121.007,21 ed il rimanente 70%, per complessivi € 282.350,14, all'Azione 2.
- “Azioni di contrasto alla crisi e di rilancio dello sviluppo stimolando l'accesso al credito e la promozione delle opportunità di finanziamento agevolato” con il rinnovo del **Protocollo d'Intesa per l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione straordinaria**, sottoscritto nel 2009;
- **Fondo Innovazione**, il bando è stato pubblicato sul sito del Fondo Innovazione in data 16/05. Il bando 2012 del Fondo Innovazione mette a disposizione un plafond di 10 milioni di euro per la concessione di mutui a tasso agevolato dell'importo minimo di 30.000 Euro e massimo di 200.000,00 Euro, con garanzia dei consorzi fidi pari al 50% ed un contributo pubblico per abbattimento tassi dell'1,75% per sostenere investimenti in innovazione tecnologica, gestionale-organizzativa e commerciale. Sono state presentate n.ro 28 domande

di finanziamento, che il Comitato Tecnico di Valutazione ha provveduto ad esaminare in data 18/12/2012, ammettendone 26 in graduatoria. Di questi 28, sono 6 i progetti che provengono da imprese dei comuni terremotati per un importo di 936 mila euro.

- Sono inoltre continuate le attività istituzionali inerenti l'attività di gestione delle strutture ricettive e movimentazione turistica (L.R. 16/2004), l'attività autorizzatoria e di vigilanza in materia di Agenzie di Viaggi e Turismi (L.R. 7/2003) e il supporto all'Unione Città d'arte e al progetto di rete "Circuito Castelli Modenesi

Valorizzazione delle Produzioni e del Territorio Rurale

Il 2012 è stato impegnato sulle seguenti tematiche:

- agriturismo e fattorie didattiche: è proseguita l'attività di riconoscimento ed aggiornamento degli elenchi con un significativa divulgazione della opportunità date dalla nuova legge regionale.
- attività gestionale e divulgazione delle misure: 114 Consulenza Aziendale, - 331 Formazione e informazione degli operatori economici, - 311 (azione 1, 2 e 3) Diversificazione in attività non agricole, - 313 (azione1) Incentivazione delle attività turistiche (Realizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla L.R. 23/2000), - 132. Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare.
- l'OCM ortofrutta, attività relativa all'aiuto per i foraggi essiccati o disidratati, alle prugne, contributi per il consumo di latte nelle scuole, contributi per la fornitura di burro agli Enti pubblici, contributi e per l'ortofrutta e interventi per le aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche. A queste sono da aggiungere tutte le attività del settore faunistico – venatorio e ittico.
- Utenti Motori Agricole (uma) l'attività comprende il rilascio di un "libretto di controllo" che fissa il quantitativo di carburante e ne consente l'acquisto per le aziende agricole che intendono avvalersi dell'agevolazione fiscale prevista dal DM 454/01.
- Attività istruttorie riguardanti i programmi di miglioramento genetico, supporto alla salvaguardia di razze locali, promuovere lo sviluppo del settore apicoltura, tenuta registri ed albi.

Interventi Strutturali e Produzioni Vegetali

Il Servizio Interventi Strutturali e Produzioni Vegetali ha progetti che riguardano aree tematiche molto diverse tra loro, passando per il settore produttivo delle produzioni vegetali, dagli aiuti sul settore agroambientale, contemplando anche tutto il comparto degli Aiuti alle Imprese, che prevede in particolare contributi e agevolazioni a favore di aziende agricole previste dal Piano di Sviluppo Rurale; tra questi ultimi rientrano le certificazioni per lo sgravo della Bucalossi, la PPC, lo IAP, il 1° insediamento e gli aiuti agli investimenti agricoli. Altro comparto è quello delle autorizzazioni ambientali e delle comunicazioni per gli effluenti zootecnici, entrambi in campo agricolo.

Significativo è stato l'impegno sul piano di ristrutturazione e riconversione viticola 2012, si può affermare che vi è stata una forte richiesta di impiantare nuove superfici e le domande sono praticamente raddoppiate rispetto la media degli anni precedenti. Pertanto per quanto riguarda il numero di ettari ne sono stati realizzati 347 Ha con 229 domande ammesse a liquidazione ed un importo di circa 3,067 milioni di euro di contributo, cui 1,47 milioni con pagamento anticipato e 1,6 con pagamento a saldo, a fronte di una spesa ammissibile di oltre 6,1 milioni di euro. Di questi ettari, oltre l'85% dei vigneti realizzati hanno le caratteristiche di vitigni DOP, ossia di varietà con caratteristiche idonee alla produzione di vini che possono essere rivendicati con una categoria superiore con la denominazione di origine protetta. Questa misura ad intervento comunitario ha fatto sì che si sviluppasse tutta una serie di pratiche e di interventi di reimpianto e trasferimento di diritti da altre province, che ha portato a circa 1200 tra autorizzazioni e attestazioni di lavorazioni eseguite. Ovviamente questo ha portato alla richiesta di aggiornamento e validazione di oltre 1800

posizioni di aggiornamento dello schedario viticolo ed alla lavorazione delle anomalie accese dalle continue variazioni catastali.

Per quanto riguarda la gestione del rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto dei prodotti fitosanitari, sono stati emessi 410 patentini di cui 52 rilasci senza esame, 88 rinnovi senza esame, 37 rilasci con esame e 224 rinnovi con esame, più 9 duplicati. Di tutti questi si è proceduto ad autorizzare e alla successiva registrazione nell'apposito software applicativo, regionale, sulle 410 richieste totali pervenute.

Nel settore delle certificazioni seguito dall'Unità Operativa Interventi Strutturali, particolare rilievo, oltre alla gestione di tutte le misure dello sviluppo rurale, che hanno una gestione associata, il procedimento più rilevante è stato quello che riguarda la certificazione IAP ai fini edilizi, sono pervenute 78 nuove pratiche che si sono andate ad aggiungere a quelle pervenute nei primi sei mesi del 2012 che erano 96 pratiche IAP, per un totale di oltre 170 istanze delle quali solo 15 sono in istruttoria al 31/12/12, mentre le altre sono state istruite e concluse. Le agevolazioni per l'acquisto dei terreni, sia con l'intervento della PPC (Piccola Proprietà Contadina), che dello IAP, vi è stato una riduzione notevole delle pratiche arrivate, avendo definito ed applicato la risoluzione dell'Agenzia dell'Entrate, che per il solo acquisto di terreno non prevede più l'emissione del certificato IAP da parte dell'Amministrazione Provinciale, ma solo la verifica dei requisiti oggettivi e non soggettivi.

Per quanto riguarda i tentativi di conciliazione Legge 203/82 art. 46 ne sono arrivati 18 di cui 16 esaminati e istruiti con il contraddittorio.

Infine per quanto riguarda la convenzione con i Comuni per la disamina dei PSA (Piani di Sviluppo Aziendali) sono pervenute complessivamente nell'anno 17 richieste che sono state tutte istruite, e delle quali è stata data risposta ufficiale all'Amministrazione Comunale di provenienza.

In ambito delle azioni seguite dall'unità operativa spandimenti è continuata la gestione dei procedimenti relativi all'utilizzo dei effluenti zootecnici sul suolo agricolo in applicazione alla Legge Regionale N° 4/2007 e delle disposizioni della Delibera di Giunta Regionale N° 2203/2008. Si rammenta che dal 1° gennaio 2012 è entrato pienamente a regime il Regolamento Regionale n° 1 del 28/10/2011, che contiene tutte le disposizioni normative/tecniche per l'utilizzo degli effluenti di allevamento, e di alcune tipologie e di acque reflue sul suolo agricolo. Il Regolamento sostituisce e modifica in alcune parti la precedente disposizione regionale (Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n.96/2007).

Nel corso dell'anno sono state pertanto effettuate le seguenti attività:

- ricevimento di N. 155 comunicazioni per l'utilizzo degli effluenti zootecnici di cui iniziali N. 33, di modifica N. 111, di rinnovo N. 11. Le N. 155 pratiche pervenute sono state compilate: N. 106 sul software regionale, N. 26 su modulistica cartacea, N. 23 con SETA il Software dedicato utilizzato dalla Confederazione Italiana Agricoltori. Delle N. 106 pratiche compilate sul software regionale sono state inviate alla Provincia: N. 82 per Posta Elettronica Certificata, N. 24 direttamente al front office;
- si puntualizza che non sono pervenute Comunicazioni per l'utilizzo sul suolo agricolo di acque reflue provenienti da piccola industria del comparto agroalimentare;
- costante aggiornamento del registro informatizzato, creato dall'ufficio, delle comunicazioni pervenute;
- assistenza tecnica alle aziende agricole, ai tecnici e ai Comuni in merito all'applicazione della norma sull'utilizzazione degli effluenti, sia attraverso incontri formali che telefonicamente;
- attività di sportello telefonico con risposte ai cittadini che effettuano segnalazioni sull'uso degli effluenti zootecnici;
- collaborazione con gli Enti e gli organismi preposti all'attuazione dei controlli (ARPA, Polizia Provinciale, Servizio Controlli Ambientali, GGEV, GEL, GEZ) per la trasmissione d'informazioni e di documentazione sulle aziende sottoposte a controllo;

- emanazione di N. 9 Atti Dirigenziali di “Sospensione al divieto invernale per l’utilizzo sul suolo agricolo degli effluenti zootecnici” per le ditte ricadenti in taluni Comuni, a seguito di richieste formali e motivate;
- verificati parte degli aggiornamenti previsti sul servizio informatizzato di consultazione della carta degli spandimenti.

Per quanto riguarda la gestione delle procedure per il rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all’utilizzazione sul suolo agricolo dei fanghi di depurazione, durante l’anno 2012, si sono svolte regolarmente per n. 20 pratiche; mentre relativamente alle autorizzazioni integrate ambientali allevamenti sono state gestite oltre 50 pratiche.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2012

PROGRAMMA 3: Efficienza e semplificazione

Questo programma è riferito in particolare ai temi delle linee di mandato relativi all'efficienza, alla semplificazione e alla trasparenza dell'azione dell'Ente

La crisi economica e finanziaria è esplosa nel 2011 ed ha messo in discussione la tenuta non solo dell'economia italiana, ma dell'intera area euro. Nel 2012 si sono aggiunti i processi di riordino delle Province che hanno posto come prioritario il processo di razionalizzazione della gestione degli enti pubblici e dell'intera economia. Sotto questo profilo, le attività dell'Area Finanziaria, Patrimonio ed Economato rappresentano un supporto trasversale alle politiche adottate dall'Ente.

La tendenza non favorevole delle entrate di tipo tributario e dei trasferimenti rappresentano un elemento critico che rappresenta uno stimolo per la revisione e razionalizzazione del processo di contenimento della spesa. A ciò si affianca il lavoro riguardante la semplificazione in ambito di pianificazione e controllo strategico finalizzata ad una maggiore trasparenza dei documenti per accrescere la comprensione e la conoscenza delle politiche dell'Ente; la costruzione dei documenti di programmazione economico-finanziaria diventa quindi ancor più un percorso partecipato di massima condivisione.

La Direzione dell'Area Finanziaria ha quindi previsto, nel quadro sopra delineato, il raggiungimento di obiettivi specifici in ambito economico e organizzativo:

- sviluppo e sensibilizzazione nei riguardi delle **politiche di sostenibilità** anche all'interno dell'Ente. La sostenibilità di tipo "gestionale" ha coinvolto:
 - o il tema dell'energia sia dal punto di vista del corretto ed efficace approvvigionamento, sia per lo sviluppo e implementazione di migliori pratiche di consumo;
 - o il tema degli acquisti dell'Ente al fine di pervenire ad un maggior ricorso alle pratiche previste dal sistema di acquisti verdi e responsabili (Green Public Procurement);
 - o il tema delle pratiche sostenibili all'interno dell'Ente, dal rinnovo del parco automezzi alla gestione dei consumi di acqua.
- **Razionalizzazione tecnica e gestionale** che, in uno scenario di radicale ripensamento delle politiche pubbliche, ha rappresentato uno strumento per l'ottimizzazione dei processi: in particolare, le spese di gestione con riferimento alle quali sono in atto cambiamenti organizzativi sostanziali.
- I **processi di efficienza e semplificazione** devono essere accompagnati dalla formazione per personale interno all'Area nell'ambito delle relazioni con i Centri di Responsabilità nei percorsi di programmazione, pianificazione e budgeting. Ciò ha garantito l'integrazione tra la parte contabile e quella programmatica espressa nei documenti che sviluppano le politiche dell'Ente.

Le attività dell'Area Finanziaria sono articolate su un servizio e tre U.O.: Servizio Ragioneria e Patrimonio, U.O. Programmazione e Controllo della spesa generali, U. O. Economato, U. O. Centro Grafica e Stampa. Tutti gli obiettivi di PEG sono stati raggiunti.

Ragioneria e Patrimonio

Il Servizio si è occupato della programmazione, gestione corrente e rendicontazione del bilancio. In particolare il Servizio ha affiancato la Direzione Generale e si è raccordato con gli altri Servizi interessati nel processo di formazione del bilancio di previsione, predisponendo tutta la documentazione necessaria affinché la Giunta potesse assumere nel corso dell'anno decisioni per gli esercizi successivi alla luce dei dati emergenti dalle condizioni finanziarie dell'ente, dal quadro macroeconomico di riferimento e dai vincoli imposti dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio finanziario la Ragioneria ha garantito la correttezza normativa, contabile e fiscale delle fasi dell'entrata e della spesa. In particolar modo il Servizio si caratterizza per la

responsabilità del rilascio dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria. Gli uffici hanno correttamente svolto le operazioni relative a: costituzione di impegni e accertamenti, emissione di mandati e ordinativi di incasso, verifica del mantenimento dei residui a fine esercizio, tenuta e aggiornamento dei registri fiscali. Ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto del patto di stabilità, sono state inoltre monitorate con cadenza periodica le entrate tributarie dell'ente, l'andamento delle deleghe regionali e la gestione di cassa legata alla parte investimenti del bilancio. Il Servizio ha curato anche i rapporti con l'organo di revisione, e con società ed organismi partecipati.

Programmazione e Controllo della spesa generali, Economato, Centro Grafica e Stampa

Le Unità Organizzative richiamate nel titolo dipendono direttamente dalla Direzione dell'Area Finanziaria; le U. O. Programmazione e Controllo delle spese generali ed Economato rappresentano il centro d'acquisto per beni e servizi al fine di garantire il regolare funzionamento degli uffici dell'Ente. Si occupano inoltre dei servizi di portineria, centralino e ausiliari. Sono responsabili per la tenuta degli inventari di beni mobili e del servizio di cassa che gestisce, in particolare, le anticipazioni e la riscossione di piccole entrate e liquida le spese di mandato missione e rappresentanza degli Amministratori.

Il ruolo delle U.O. Programmazione e Controllo della spesa generali ed Economato è mutato nel corso degli anni grazie alla nascita delle centrali di acquisto come Consip e IntercentER che hanno permesso di spostare il centro dell'attività del servizio dalle mere procedure di acquisto a più complesse valutazioni di carattere gestionale volte alla razionalizzazione delle spese e alla analisi delle tipologie di servizi maggiormente rispondenti alle esigenze della Provincia.

La razionalizzazione delle spese generali per il funzionamento dei Servizi dell'Ente si articola in una serie di azioni volte a implementare un sistema di controllo e verifica inquadrato in un ambito più generale di semplificazione.

L'azione di razionalizzazione già rivolta nel 2010 e 2011 alle spese di gestione maggiormente significative (energia e spese telefoniche) è stata estesa ad ambiti più ampi nel 2012.

In particolare, è stata la struttura dell'Ente, complessa e articolata sul territorio, che è stata oggetto di una analisi complessiva e di un conseguente piano di intervento omogeneo concertato con i Servizi dell'Ente e rivolto a diversi fronti di azione comunque coordinati tra loro e soggetti ad una regia unica. In questa logica, gli interventi che sono stati realizzati hanno una valenza sia nell'ottica del risparmio dei costi sia in un quadro generale di riorganizzazione e semplificazione.

Il piano di intervento di cui sopra si è concentrato quindi sul parco automezzi dell'Ente e le attrezzature a supporto degli uffici che sono stati monitorati e fatti oggetto di una proposta di ottimizzazione dell'utilizzo; è stata inoltre realizzata l'ottimizzazione dei servizi ausiliari le cui premesse sono state poste nel 2009; ciò ha determinato una maggiore standardizzazione nei servizi di informazione all'utenza e di collegamento tra le diverse sedi dell'Ente.

E' proseguito, nel contesto sopra descritto, il lavoro sulle spese di energia elettrica con analisi continue sia sull'andamento dei consumi sia su quello dei prezzi che hanno già dato ottimi risultati e che si prestano a costituire la base per azioni correttive tempestive in casi di incongruenze ed anomalie. Le spese telefoniche, che hanno registrato una contrazione a seguito del lavoro impostato nell'ultimo biennio che ha determinato la razionalizzazione delle linee e delle utenze, sono state puntualmente monitorate e potranno ulteriormente beneficiare di risparmi a seguito dei previsti investimenti nella fibra ottica.

Le altre spese generali dell'Ente sono state oggetto di un processo di sburocrazizzazione delle procedure tese alla semplificazione e alla standardizzazione delle procedure degli acquisti e al mantenimento degli obiettivi di sostenibilità (acquisti verdi). E' stato infatti confermato l'impegno della Provincia nello sviluppo di un sistema di acquisti verdi e responsabili che prevede – dopo la redazione del Piano di Azione per il Green Public Procurement – la costituzione di una rete provinciale di acquisti pubblici responsabili e sostenibili (carta, energia, automezzi, distributori automatici, arredi e manutenzione edifici, materiali igienico-sanitari).

Infine, in una logica di razionalizzazione della struttura organizzativa e di contenimento dei costi, nel corso del 2012 è stata approvata la convenzione per la costituzione – ex art. 30 del TUEL – del Centro Stampa Unificato tra Provincia e Comune di Modena. Questo ha consentito di avviare un processo di ottimizzazione dell'impiego delle risorse e una modernizzazione delle procedure.

Risorse umane

L'attività dell'Area Risorse Umane ha continuato ad essere caratterizzata, anche per il 2012, da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa della manovre finanziarie che si sono succedute nel corso dell'anno e che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali, sia per l'applicazione di norme specifiche in materia di personale. In particolare modo, nelle more dell'attuazione (entro 31/12/2013) delle disposizioni di riordino delle Province previste nella così detta "Spending Review", è stato fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. Tale provvedimento ha modificato in modo sostanziale lo scenario di riferimento a partire dal mese di luglio, bloccando l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Inoltre, un pesante condizionamento allo svolgimento all'azione complessiva dell'Ente è stato l'evento sismico di fine maggio che ha costretto a riprogrammare le diverse attività in funzione delle operazioni di assistenza e ricostruzione per i territori colpiti. Anche i Servizi dell'Area, benché solo in parte presenti operativamente nelle zone terremotate, hanno rivisto il proprio programma di lavoro dando priorità alle richieste di intervento che man mano venivano evidenziate dagli altri Servizi e dalla Protezione Civile.

L'attività prevalente su cui si è focalizzata l'U.O. Qualità e Dotazione organica del personale è stata quella legata all'individuazione di indicatori relativi alla misurazione della qualità dei servizi erogati da ogni CdR dell'Ente. Tali indicatori sono confluiti non solo nel Sistema Gestione Qualità (SGQ), ma anche nel sistema premiale dell'Ente, nello specifico a supporto del "Premio Efficienza" e del Piano della Performance.

L'analisi dei processi, sviluppata in SGQ, è stata finalizzata all'individuazione di una struttura organizzativa rispondente al riposizionamento dell'Ente e delle sue funzioni rispetto al mutato contesto legislativo.

L'U.O. Qualità, soprattutto nel primo semestre dell'anno, ha garantito il mantenimento ed il miglioramento continuo di SGQ nei Servizi/U.O. che hanno già conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, attuando incontri con gli stessi al fine di rispondere alle osservazioni rilevate dall'Ente certificatore nel corso della verifica ispettiva dell'anno precedente e individuare possibili azioni di miglioramento da sviluppare nel corso dell'anno.

In conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a partire dalla seconda metà del mese di luglio, il personale della U.O. Qualità e dotazione organica del personale è stato impiegato in modo continuativo presso il CCP Protezione civile di Marzaglia, successivamente ridenominato CUP, a supporto dell'Area Tecnico-Amministrativa (Funzione autorizzazioni alle spese).

L'attività di analisi organizzativa dei processi in U.O. individuate per implementare SGQ si è concentrata nei primi mesi dell'anno. Tale attività, anche in conseguenza del percorso di accorpamento delle Province delineato dai provvedimenti normativi che hanno caratterizzato il 2012, è stata procrastinata in attesa di definire insieme all'Ente di certificazione il percorso più idoneo da intraprendere.

Il Servizio Personale ha provveduto al monitoraggio costante dei nuovi limiti introdotti con le recenti disposizioni normative, soprattutto a seguito di modifiche e integrazioni introdotte per diversa interpretazione da parte della giurisprudenza contabile. Si fa riferimento, in particolare, ai rapporti di lavoro flessibile, che sono stati rivisti alla luce del fatto che la spesa per gli incarichi dirigenziali a contratto, nonché le spese sostenute per funzioni di altri enti, non devono essere

prese in considerazione, con conseguente aggiornamento in progress della programmazione. Si fa riferimento, inoltre, alla relazione tra spese di personale e spese correnti, poiché recenti disposizioni impongono che tra le spese di personale siano ricomprese anche quelle relative alle società partecipate. Alla riduzione delle risorse in bilancio si sono aggiunte le misure restrittive specifiche sul trattamento economico individuale e più in generale sulla spesa di personale. In particolare, sono state interessate dai provvedimenti di contenimento le spese per missioni, formazione, contrattazione decentrata integrativa, lavoro flessibile. Per quanto riguarda la Contrattazione decentrata integrativa, nonostante il calo delle risorse dovute a misure restrittive adottate a livello nazionale, si sono chiuse positivamente le trattative con le organizzazioni sindacali sia per quanto riguarda il comparto che l'area dirigenziale. La difficoltà maggiore incontrata con specifico riferimento all'anno 2012 è stata determinata dal fatto che dal 1 gennaio 2013 i contratti decentrati vigenti avrebbero perso efficacia e che pertanto era necessario procedere ad una ricognizione e adeguamento di tutte le clausole previste nei contratti decentrati integrativi vigenti, soprattutto con riferimento a quelli a carattere normativo, con contestualmente valutazione delle materie che non sono più oggetto di contrattazione decentrata integrativa, ma di mera informazione. Si è altresì adottato il Regolamento per la costituzione e la distribuzione degli incentivi c.d. Merloni. Si è provveduto a predisporre la metodologia finalizzata alla rilevazione delle eccedenze stabilita dal novellato art. 33 del decreto legislativo 165/2001, presupposto indispensabile per poter effettuare assunzioni a qualsiasi titolo. Si è dato altresì supporto alla Direzione Generale per la predisposizione dei piani razionalizzazione e riqualificazione della spesa sulla base di quanto previsto dal D.L. 98/2011.

In relazione agli eventi sismici del maggio scorso, il Servizio Personale ha dato supporto alla Direzione Generale per l'organizzazione e gli adempimenti relativi al distacco del personale presso i Comuni interessati, nonché alle modalità di impiego per rafforzare la Centrale operativa di Marzaglia. Si è proceduto alla raccolta e al monitoraggio delle ore prestate dai dipendenti a tale fine. Si è gestito il passaggio del personale a seguito del trasferimento delle funzioni ad ATERSIR. Con riferimento alla *Spending review* e alla Riforma Fornero si sono effettuate le opportune valutazioni con specifico riguardo ai servizi stipendiali e alla disciplina sui rapporti di lavoro flessibile.

Le linee di intervento che si sono attivate per il Servizio Personale hanno voluto dare continuità al percorso di riorganizzazione funzionale già intrapreso dall'Amministrazione. Si sono attivati e affinati. Nel corso del mese di dicembre si sono attivate e gestite tutte le procedure relative alla diversa articolazione dell'orario di lavoro che prevede il passaggio da tre a due rientri pomeridiani. Per quanto riguarda la spesa per missioni e formazione si è provveduto pertanto ad assegnare degli specifici limiti di spesa alle aree. La politica del personale si è sviluppata con la collaborazione attiva dei dirigenti, avendo sempre attenzione al mantenimento di un buon clima aziendale e ad confronto sindacale costruttivo.

Sistemi Informativi e Telematica

Il consuntivo delle attività svolte da parte del Servizio Sistemi Informativi e Telematica evidenzia coerenza e continuità sia con quanto preventivato sia con le politiche di innovazione e semplificazione perseguite negli ultimi anni.

Le azioni intraprese hanno riguardato, da una parte le componenti infrastrutturali di rete a livello territoriale e dall'altra il consolidamento e lo sviluppo delle ICT sia per il miglioramento organizzativo dell'Ente sia dei servizi resi all'utenza nell'ambito di un insieme di azioni coordinate, tutte orientate alla semplificazione dell'azione amministrativa anche tramite lo sviluppo e la messa in esercizio di servizi interattivi di tipo on-line.

I progetti che hanno riguardato lo sviluppo di infrastrutture di rete a banda larga sono stati portati a compimento, sia nel territorio di pianura, sia in quello appenninico.

Nel corso dell'anno tutte le reti MAN in fibra ottica realizzate nei 24 Comuni della pianura sono state attivate e a fine 2012 è stata finalmente bandita, da parte di Lepida s.p.a., la gara per la

realizzazione della rete MAN nel comune di Modena. Per realizzare le reti MAN nei quattro comuni del comprensorio ceramico è stata portata a termine una fase di revisione del progetto per tenere nel dovuto conto le difficoltà finanziarie accusate dagli Enti interessati.

In concomitanza con l'evento sismico di fine maggio 2012, è stata completata e messa in esercizio (giugno 2012) la porzione di rete in fibra ottica per collegare la sede del Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia.

Sono stati affrontati e risolti gli ultimi residui problemi, insistenti nel collegamento del Comune di Guiglia al Comune di Marano sul Panaro, per cui questa ultima porzione di infrastruttura di rete basata su ponte radio è stata realizzata ed attivata entro fine anno 2012.

Con la realizzazione di questa infrastruttura tutti gli uffici Comunali, e molti altri della Pubblica Amministrazione (scuole e sanità incluse), sono collegate alla rete Lepida (di proprietà degli Enti stessi) in banda larga e contestualmente è aumentata l'offerta di servizi a banda larga per i cittadini e le imprese.

Nel corso del 2012 sono state avviate, da parte di Lepida s.p.a., le operazioni di gara per la realizzazione di estensioni in fibra ottica della rete Lepida, dopo che si era deciso nel 2011 di utilizzare una parte consistente dei fondi FEASR per realizzare ulteriori tratte di reti in fibra ottica per estendere la rete in zone a divario digitale nei territori dei Comuni di Polinago, Zocca (Montetortore) e Montese (Maserno e Castelluccio); queste estensioni verranno completate presumibilmente entro il 2013.

Sempre a livello infrastrutturale, ma in riferimento alle componenti interne all'Ente, nel 2012 sono continuate le attività orientate alla razionalizzazione ed alla riduzione degli apparati server in uso nell'Ente ottenendo il lusinghiero risultato di ridurre i server fisici installati a 32 (dai 55 di un paio di anni fa); il risultato è stato ottenuto sia tramite l'aumento dei processi di virtualizzazione dei server (sono installati ambienti di virtualizzazione su tre server fisici sui quali sono stati definiti e sono attivi 21 server virtuali), sia tramite la creazione di un ambiente cluster basato su due data base server sui quali sono ridonate le funzioni di gestione dei data base Oracle di tutti i principali applicativi gestionali in uso nell'Ente (in questo modo è stata dimezzata la quantità delle licenze d'uso di Oracle con conseguente risparmio in termini di costi).

Quest'ultimo progetto ha anche permesso di avviare l'installazione di una infrastruttura di disaster recovery per le applicazioni e le banche dati dell'Ente; per una configurazione definitiva del disaster recovery per la Provincia è stata anche espressa una manifestazione di interesse per la realizzazione di un progetto di infrastruttura pubblico-privato in risposta al bando MIUR per le Smart Cities.

Nell'anno si è consolidato ed è aumentato l'utilizzo del sistema di videoconferenza, sia per ridurre la necessità di partecipare a riunioni in trasferta, sia per le Conferenze di Servizi di tipo telematico c/o l'Area Territorio e Ambiente.

In attuazione del "Piano triennale di razionalizzazione delle spese del triennio 2012-2014", che prevedeva tra l'altro interventi e riduzioni di spesa sui "Contratti di Assistenza e Manutenzione Hardware e Software", sull'"Acquisto di toner, cartucce e in generale materiale di consumo delle dotazioni informatiche" e sul canone per la rete urbana cablata" sono stati raggiunti, e in qualche caso superati, i vari obiettivi assegnati.

Dal punto di vista delle attività svolte assume particolare rilievo per impegno e impatto, il progetto di razionalizzazione delle spese per le stampanti, che era stato condiviso con il Servizio Economato nel primo semestre e che ha comportato interventi di riconfigurazione dei driver di stampa di 300 personal computers e la ricollocazione di diverse stampanti a seguito dello spegnimento-ritiro di 61 stampanti di cui 27 laser di rete a colori, 16 laser in bianco e nero e 18 a getto d'inchiostro. Nel corso del 2012 la Provincia, anche tramite azioni di supporto e coordinamento con le Unioni ed i Comuni del proprio territorio, ha partecipato alla fase realizzativa del Piano Telematico Regionale 2011-2013 (PITER), concretizzatasi con l'approvazione e la realizzazione dei suoi Piani Operativi 2011 e 2012; in particolare, come in parte già scritto, hanno assunto particolare interesse per la Provincia e gli EELL del suo territorio,

anche per l'impegno in essi profuso, sia i progetti per le reti MAN e Wireless della pubblica amministrazione, sia quelli per la riduzione del divario digitale nel territorio (Net4All), sia quello per il collegamento in banda larga delle scuole (SchoolNet), sia quello per la realizzazione di una infrastruttura abilitante alla progettazione di APPS per mobile computing (TappER), sia quello per la promozione ed il supporto alla adozione di soluzioni Open Source nella PA sia tutti quelli che prevedevano la messa in esercizio di servizi online (tutte le soluzioni software, elencate nel seguito, messe a disposizione dal progetto di riuso RILANDER).

Altri significati contributi al miglioramento dei processi di semplificazione amministrativa, rilevabili sia nella Provincia di Modena sia negli altri Comuni del territorio provinciale grazie anche all'impegnativa azione di supporto e coordinamento svolto dalla Provincia nei loro confronti, sono conseguenti alla messa in esercizio di soluzioni informatiche prevalentemente riconducibili alla attuazione di quanto previsto nel progetto di riuso RILANDER.

In estrema sintesi, per quanto attiene alla messa in esercizio delle soluzioni infrastrutturali utili per l'attivazione di servizi online, si citano la completa messa in esercizio, in Provincia e nei Comuni del territorio, dell'ambiente di cooperazione applicativa ICAR necessario e funzionale alla messa in esercizio della soluzione per la circolarità Anagrafica ACCERTA (diventato ANA-CNER dopo il passaggio su server regionali), l'adozione e la promozione del sistema di autenticazione federata FEDERA e la messa in esercizio diffusa del sistema per i pagamenti on-line Payer.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati messi in esercizio tutti i servizi online dispiegati in attuazione del progetto di e-government RILANDER tutti orientati alla semplificazione amministrativa.

I servizi-soluzioni messi in esercizio nei Comuni e/o in Provincia sono: SINCROCAT (sincronizzazione anagrafe comunale degli immobili con la base dati catastale), RILFEDEUR (RILEvazione FENomeni di Degrato Urbano ed extraurbano), SUR (Strumenti Urbanistici Comunali), ACCERTA (ora ANA-CNER), OSAP (Occupazione Suolo Pubblico), PAYER (Pagamenti online), SUAPER (pratiche online di Sportello Unico Attività Produttive), Richiesta CDU (Certificato di Destinazione Urbanistica) ed il risultato è ottenuto sia come Ente coordinatore degli EELL del suo territorio nonché come Ente responsabile del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Si ricorda che l'attività di supporto progettuale e di coordinamento svolto nei confronti degli EELL dalla Provincia nell'ambito di RILANDER e PITER, aveva come obiettivi, fra l'altro, di promuovere l'adozione di soluzioni software ed infrastrutturali omogenee a livello territoriale ed ha permesso sia di promuovere la gestione associata dei servizi informatici dei Comuni configurando diversi SIA (Sistemi Informatici Associati) ovvero CED sovracomunali di norma gestiti a livello di Unione di Comuni sia di adottare soluzioni informatiche e telematiche condivise che stanno restituendo significative economie di scala.

Gli interventi per lo sviluppo delle ICT all'interno dell'Ente, nonostante le aumentate carenze di personale e di risorse finanziarie, sono stati effettuati in coerenza con i principi di semplificazione e, ove possibile, con i progetti inclusi nel PITER ed hanno interessato tutti gli ambiti di azione e tutte le Aree/Servizi dell'Ente.

Spesso i progetti di semplificazione, anche in riferimento alle indicazioni derivanti dal Nucleo di Impatto per la semplificazione, hanno coinciso con i processi di dematerializzazione (digitalizzazione dei flussi procedurali) e con l'implementazione di servizi online realizzati su piattaforma WEB.

Sono stati consolidati e migliorati anche tramite componenti per servizi online i S.I. Attività Estrattive, il S.I. Sanzioni, il S.I. Programmazione Abbattimenti di Selezione della fauna selvatica, S.I. per il backoffice e per il frontoffice delle Concessioni Uso suolo Pubblico (OSAP), il S.I. Per la gestione dei Registri del Terzo Settore (Simplex).

Nel corso dell'anno sono stati attivati i pagamenti online per 9 diverse tipologie di pratica oltre a quello specializzato per i pagamenti degli oneri AUSL delle pratiche degli SUAP.

Una delle realizzazioni più impattanti ed importanti ai fini della semplificazione e della trasparenza interna all'Ente è il software per la gestione della Banca Dati Unica dei Procedimenti che permette di relazionare alla banca dati delle attività-servizi del PEG ogni banca dati informativa il cui

aggiornamento periodico è obbligatorio (Documento Privacy, Elenco Procedimenti L.241/90, Banca dati URP, Banca Dati Qualità).

Diversi interventi sul WEB sono stati realizzati per rispondere ai diversi obblighi derivanti dalla evoluzione della normativa in riferimento alla trasparenza amministrativa.

Nell'ambito del progetto strategico per la **semplificazione amministrativa**, hanno assunto particolare rilievo diversi interventi e azioni realizzate dalla UO **Archivio-Protocollo** con riferimento soprattutto alla promozione all'utilizzo della PEC ed al suo presidio nell'Ente, alla revisione del titolario dell'Ente per renderlo conforme al titolario unico delle Province italiane ed alla revisione ed aggiornamento del "MANUALE DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI".

L'U.O. Archivio-Protocollo, operando anche in stretta collaborazione con la U.O. Sistemi Gestionali, ha poi operato in particolare per continuare negli interventi di riorganizzazione dei sistemi di gestione documentale e per favorire l'introduzione di sistemi utili a garantirne una corretta gestione degli archivi corrente, di deposito e storico nonché per garantire una corretta gestione dei documenti digitali prodotti e acquisiti nelle diverse Aree e Servizi dell'Ente.

Particolare importanza hanno assunto le attività riferite alla promozione all'uso del documento digitale e della PEC che hanno portato ad ulteriori incrementi nella quantità dei documenti digitali gestiti e di quelli spediti via PEC.

Sono state portate a compimento diverse iniziative ed attività di studio mirate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archivistico storico della Provincia.

Oltre ad interventi di supporto operativo ed organizzativo alla Protezione Civile in occasione dell'emergenza terremoto, sono state organizzate ed attuate azioni di supporto a diversi Comuni ai quali è stata data ospitalità degli archivi storici negli spazi disponibili negli archivi di deposito dell'Ente

Direzione Generale

Elementi cardine dell'azione strategica dell'attività della Direzione Generale sono stati: il miglioramento continuo, l'innovazione gestionale, lo sviluppo organizzativo dell'Ente, la diffusione della cultura della qualità, l'orientamento di tutta la struttura alla flessibilità per la gestione dell'emergenza terremoto e alle esigenze del cittadino-utente, la trasparenza dell'azione amministrativa, la semplificazione e l'efficienza nella gestione dei servizi, la comunicazione con i cittadini attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nonché il coordinamento dei centri di responsabilità mediante le attività di pianificazione, programmazione, budgeting, controllo e rendicontazione.

Grazie alla flessibilità, disponibilità e impegno delle due persone rimaste è stato possibile riorganizzare la struttura della Direzione generale e continuare a svolgere le funzioni di staff necessarie all'ottimale funzionamento dei servizi, sovrintendendo alla gestione dell'Ente, ed operando, nel contempo, nell'ambito delle azioni innovative connesse allo sviluppo strategico dell'Ente.

Nell'ambito dei **progetti innovativi** la Direzione Generale ha continuato a collaborare al processo di rilancio del Trasporto Pubblico Locale (TPL), sino alla creazione di Seta, la nuova azienda dei trasporti pubblici nata dalla fusione tra le società di trasporto pubblico di Modena, Reggio-Emilia e Piacenza e il socio privato Herm.

Quanto alla prevista seconda fase del "Progetto per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e dei consumi energetici nonché promozione di una nuova cultura energetica attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici sul patrimonio provinciale" a seguito degli eventi sismici del maggio 2012 si è valutato, in accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, di sospenderne l'attuazione al fine di destinare i contributi inizialmente previsti alla ricostruzione delle scuole.

Nel corso del 2011 sono continuate le azioni di coordinamento e controllo degli enti che a vario titolo fanno riferimento alla Provincia con l'obiettivo di rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa dell'ente, attuata attraverso le società partecipate.

La Direzione Generale ha proseguito la collaborazione con il Segretario Generale nell'ambito dei progetti di semplificazione e di riduzione della durata dei procedimenti amministrativi.

Nell'ambito dello **sviluppo strategico delle risorse umane** si è reso necessario studiare modifiche alla struttura organizzativa per renderla ancora più snella e capace di recepire e rendere operativi i nuovi assetti istituzionali che verranno delineati nel corso del 2013.

Il Nucleo di Valutazione ha proposto la valutazione annuale dei dirigenti relativa all'anno 2011, ha monitorato il funzionamento complessivo della valutazione garantendo la correttezza dei processi e l'utilizzo dei premi ed ha attestato l'assolvimento degli obblighi dell'Ente relativi alla trasparenza.

L'adeguamento al D.Lgs. 150/09 (Riforma Brunetta) ha comportato una maggiore differenziazione nelle valutazioni di tutto il personale.

Nel 2012 l'Ente, aggiornando il Piano della Performance, ha istituito il Premio di efficienza e ha adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. I risparmi ottenuti da processi di riorganizzazione, ristrutturazione, innovazione ecc.... saranno destinati, nelle quote previste dalla legge, ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa.

Tra i progetti della Direzione generale rientra l'attività dell'**Ufficio Relazioni con il Pubblico**, poiché la comunicazione con i cittadini deve assumere un ruolo centrale per l'agire amministrativo, come strumento di governo della complessità sociale e della complessità organizzativa e non più solo come leva manageriale per la gestione dei servizi o come importante attività per assicurare la trasparenza dei procedimenti amministrativi. L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico assume, pertanto, all'interno dell'organizzazione, una collocazione strategica in quanto chiamato in via permanente ad assicurare e garantire lo scambio tra la comunicazione interna ed esterna.

Un adeguato sistema di comunicazione incide infatti in modo rilevante sull'organizzazione; solo un'organizzazione che pratica una permanente e intensa comunicazione interna è capace di attivare un efficace rapporto di comunicazione con i cittadini. Allo stesso tempo tale rapporto, attraverso l'ascolto e la verifica della qualità, fornisce all'amministrazione gli elementi indispensabili per il continuo miglioramento dell'organizzazione interna e dei servizi. Non è stato possibile concludere il previsto percorso di approvazione della Carta dei Servizi dell'URP poiché, le priorità assegnate dal mese di maggio hanno spostato il personale presente su altre attività, in considerazione anche dell'ipotesi di accorpamento e/o soppressione delle Province. Il documento, realizzato in bozza, va adeguato sulla base delle caratteristiche attuali del servizio gestito totalmente da personale interno.

Per le attività di **programmazione**, la Direzione Generale si è occupata principalmente di supportare gli Organi e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione, budgeting e rendicontazione, garantendo l'integrazione tra la parte contabile e quella programmatica dei vari documenti. Il ruolo di facilitatore svolto, è stato più che mai necessario nella fase attuale, caratterizzata da maggiori difficoltà, rispetto agli esercizi precedenti, nel reperimento di risorse finanziarie e da costi gestionali in aumento. La salvaguardia degli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli posti dal Patto di stabilità sono stati rispettati.

Nell'ambito del rafforzamento dei controlli l'Ente si è adeguato alla normativa imposta dal DL 174/2012 e ha pubblicato il Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio il 19/12/2012.

Nell'ambito della rendicontazione sono stati monitorati nel 2012 gli stati di attuazione dei programmi peg e delle azioni premianti al 30 giugno e al 31 dicembre (lo step al 30 settembre è stato eliminato) e sono stati predisposti i documenti allegati al Conto Consuntivo 2011.

Nell'ambito della pianificazione strategica, al fine di dotare l'Ente di efficaci strumenti di valutazione della propria azione di governo, si è puntato ad una maggiore integrazione tra i documenti di pianificazione. Per adempiere a tale principio è stato eliminato il DOPE e gli obiettivi prioritari nell'ambito delle otto politiche declinate nel PGS sono state trasposte nella RPP 2013-2015.

La Direzione Generale ha supportato anche il Direttore dell'Area Lavori pubblici nella compilazione del Programma triennale OO.PP. regolarmente adottato in Giunta nel mese di ottobre.

Nell'ambito della programmazione e budgeting, il Bilancio di previsione 2013 è stato presentato al Consiglio il 19 dicembre. L'approvazione è slittata al 23 di gennaio per consentire ai Servizi di attuare, sugli stanziamenti, quelle politiche di risparmio imposte dal D.L. 95/2011 (cosiddetto "spendine review") e dal D.L. 174/2012. In conseguenza di ciò il PEG 2012 è stato approvato il 5 febbraio 2013 per consentire una più adeguata formulazione delle attività sulla base dei tagli finanziari approvati col bilancio.

Nel corso dell'anno 2012, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio, al Direttore generale la Giunta ha attribuito la responsabilità di reperire, all'interno dell'Ente, il personale necessario a garantire il funzionamento del CCS (Centro di Coordinamento Soccorsi).

La Direzione Generale ha, altresì, garantito l'assistenza tecnico amministrativa ai comuni colpiti dal terremoto organizzando e coordinando una unità operativa temporanea formata da personale dipendente della Provincia e autorizzando missioni a dipendenti, per la maggior parte residenti in quei comuni, per lo svolgimento di procedimenti di competenza comunale. La Direzione Generale ha supportato le Aree Lavori pubblici e Territorio e ambiente e i Servizi Istruzione e Industria, commercio e turismo nell'aggiornamento dei Peg e delle azioni premianti.

Da gennaio 2010, la Direzione Generale comprende il Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata, quale funzione in staff di informazione statistica, strumento basilare per garantire supporto alla governance sia nella fase di definizione delle strategie sia in quella di controllo delle politiche. La realizzazione di rilevazioni o la costruzione di sistemi informativi adeguati a supportare le attività di programmazione, di analisi e di valutazione delle politiche richiedono un'ampia collaborazione sul territorio di tutti i soggetti che istituzionalmente sono chiamati a raccogliere dati e a svolgere funzioni statistiche nell'ambito del Sistema Informativo Statistico dell'Ente, in quello regionale e nazionale. Il Servizio fornisce, inoltre, il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la consulenza alle redazioni decentrate del sito, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzato allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.

Informazione e Comunicazione pubblica

Attraverso il programma "Informazione" si è continuato a garantire le esigenze di informazione esterna relativamente alle linee di azione degli Organi istituzionali, delle diverse aree dell'Ente e del Consiglio provinciale con pubblicazioni periodiche, trasmissioni radio e televisive, portale internet istituzionale, cura dei rapporti quotidiani con emittenti radio e tv, agenzie e media on line, diffusione di comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa e di altri appuntamenti con gli organi di informazione.

In occasione del terremoto è stata coordinata la comunicazione del Centro Coordinamento Soccorsi, organizzando la raccolta e diffusione di tutte le notizie relative all'emergenza presso il centro di Protezione Civile di Marzaglia, in stretto raccordo con la Protezione Civile nazionale e con gli altri enti coinvolti.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati complessivamente 887 comunicati, organizzate 61 conferenze stampa e 20 iniziative di incontro con i giornalisti (eventi, partecipazione a convegni eccetera) molte delle quali gestiti fuori sede e in particolare nei comuni dell'area terremotata. A questi si aggiunge l'organizzazione di un numero di interventi in diretta ai telegiornali locali e nazionali che non è possibile quantificare, dal momento che l'emergenza-terremoto ha richiesto una presenza del tutto straordinaria del presidente e della Giunta a telegiornali e trasmissioni giornalistiche di approfondimento. A questo fine, sempre in riferimento all'emergenza-terremoto, la struttura ha svolto un intenso lavoro di elaborazione di dati e informazioni su richiesta di testate giornalistiche locali e nazionali.

È proseguita l'attività di supporto giornalistico alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Modena, avviata nei due anni precedenti intorno alla costruzione del nuovo Piano Attuativo Locale. In sinergia con l'Azienda Usl e con l'Azienda Policlinico sono stati definiti, oltre all'attività giornalistica ordinaria (conferenze stampa, comunicati, preparazione di interviste), anche strumenti di comunicazione specifici sul Pal oltre ad aggiornare e integrare i contenuti del sito www.pal.provincia.modena.it, di cui l'ufficio stampa è amministratore.

L'ufficio stampa ha garantito inoltre il supporto operativo nell'organizzazione di eventi promossi dall'Ente (giornata contro la violenza alle donne, convegno sulla riforma del lavoro e altre iniziative legate alle attività degli assessorati) predisponendo i materiali di comunicazione necessari.

Si è collaborato con altri settori dell'Ente per il coordinamento di alcune campagne di comunicazione o di alcuni progetti informativi: Piano di sviluppo rurale, Sistema Museale, Circuito Castelli (i cui strumenti operativi sono stati modificati alla luce dei danni provocati dal terremoto), piano per le ristrutturazioni edilizie. Una parte delle funzioni amministrative dell'ufficio Comunicazione pubblica sono state gestite dall'Ufficio stampa che ha coordinato anche la pianificazione pubblicitaria dei progetti sviluppati nel corso dell'anno.

Nel corso del 2012 sono stati pubblicati 6 numeri della newsletter istituzionale. La gestione quotidiana dell'home page del portale ha comportato la realizzazione di 141 news e il coordinamento della redazione centrale. A causa dell'emergenza terremoto tutta la gestione è stata ridisegnata. Si è definito uno spazio speciale che ha portato alla rielaborazione di oltre 50 news.

Politiche Comunitarie e relazioni internazionali. Cooperazione Internazionale

Nel periodo gennaio-dicembre 2012, l'attività delle politiche comunitarie e delle relazioni internazionali dell'ente si è svolta in linea con quanto programmato. In particolare, durante il periodo di riferimento, le azioni comunitarie si sono orientate secondo le seguenti strategie: Asse A – Gestione efficace ed efficiente dei progetti in essere, Asse B – Progetti di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), Asse C – Progetti sui programmi comunitari diretti, Asse D – Processi di riorganizzazione strategica, Asse E – Accrescere l'immagine europea e il valore dell'ente, Asse F – Far crescere l'esperienza di modenapuntoeu.

Nel sottolineare come l'attività di promozione delle politiche europee stia svolgendo un ruolo strategico di supporto alle aree dell'Ente nell'individuazione di risorse a sostegno di progetti finanziati da programmi comunitari, si evidenziano in questa sede come siano stati perseguiti e raggiunti nel corso del 2012 importanti risultati.

È continuata l'attività di supporto e consulenza dell'Ufficio politiche comunitarie alla gestione dei progetti europei dell'ente con particolare riferimento ai progetti europei in essere quali: TechFood, Wineroment, Pacman e Gist.

Particolarmente rilevante è stata l'attività connessa ai progetti in fase di avvio tra cui:

- 4SEE (Europa per i cittadini), che ha visto l'organizzazione e gestione di due settimane internazionali (ad Aprile a Modena e ad Ottobre in Grecia) ovvero la progettazione, organizzazione degli eventi, l'animazione delle rete, la gestione dei gruppi di progettazione, la gestione delle procedure comunitarie;
- e-CREATE (finanziato nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea – Interreg IV C), che ha visto la partecipazione al Kick-Off Meeting (Vigevano, 27-29 giugno 2012), il supporto alla preparazione del meeting di Jirkov (Rep. Ceca) dell'8-10 ottobre 2012, la partecipazione al Capacity Building Workshop (CBW) tenutosi a Trondheim (Norvegia) dal 3 al 5 dicembre 2012; l'organizzazione di incontri istituzionali (Mr. Arne Braut, Deputy County Mayor e Mrs. Gunn I. Stokke, Regional Development Committee); il supporto alla gestione delle procedure previste dal programma CTE-Interreg IV C; il supporto alla gestione delle attività amministrative e di rendicontazione del progetto; raccordo con Project Leader la corretta gestione delle procedure comunitarie;

- EDITS, (finanziato nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea – Central Europe), rispetto a cui è stata fatta un'attività di gestione delle attività di coordinamento, redazione delle relazioni tecnico-finanziarie, gestione dei rapporti con i partner internazionali, raccordo con il Project Leader per la corretta gestione delle procedure comunitarie.

- PUBLIC-PRIVATE PARTNERSHIP FOR THE DELIVERY OF INNOVATIVE INTEGRATED PERSONALIZED EMPLOYMENT SERVICES TO LONG TERM UNEMPLOYED PEOPLE (finanziato nell'ambito di Progress 2012 - PARES: Partnerships between employment services), che ha visto il supporto al coordinamento e alla gestione delle procedure comunitarie e di avvio del progetto stesso.

È continuata, inoltre, l'attività di progettazione europea, sviluppata secondo il metodo PCM (Project Cycle Management), che ha visto nel corso del 2012 pervenire alla presentazione di nuovi progetti a valere sui finanziamenti della Commissione europea, tra cui: Learning is the Job (Lifelong Learning – Transversal programme), CRIS (Criminal Justice), avvio di Techfood Alliance (Lifelong Learning - Leonardo), avvio di ASAP (Lifelong Learning- Comenius).

Nel corso dell'anno, si è anche operato per consolidare la leadership europea della Provincia di Modena all'interno del sistema locale. Ciò è avvenuto in primo luogo mediante il coinvolgimento di attori locali in diversi incontri europei tra cui, in particolare, gli incontri di coordinamento del Progetto 4SEE e gli incontri territoriali del medesimo progetto, che hanno visto la partecipazione di diversi Comuni e organizzazioni del terzo settore.

Infine, si è consolidata l'identità e la presenza europea dell'Ente mediante l'organizzazione e la partecipazione a diversi incontri internazionali sempre orientati e finalizzati alla presentazione di progetti a valere sui finanziamenti comunitari tra cui: Budapest (febbraio, 2012), Trondheim (dicembre, 2012).

Sono stati mantenuti i rapporti con le reti tematiche (Transromanica e Tecla) soprattutto in funzione dei cambiamenti connessi all'evoluzione delle Province.

Nell'anno 2012 si è proceduto a pubblicare il Bando per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo promossi da ONG, Associazioni di volontariato ed organizzazioni operanti nel territorio della Provincia e co-finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Comune di Modena. A tale scopo è proseguita l'attività di consulenza alle associazioni stesse per la compilazione della modulistica richiesta dal bando. Anche l'attività di controllo delle rendicontazioni dei progetti finanziati con i bandi precedenti è proseguita regolarmente.

Anche quest'anno si è provveduto ad approvare il "Protocollo d'intesa tra Comune di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Overseas onlus, Associazione Centro Servizi per il Volontariato di Modena per la realizzazione del Corso di Formazione per volontari della cooperazione internazionale, partecipando anche ai colloqui motivazionali per la selezione dei volontari da ammettere al VII corso.

Per quanto riguarda il programma di educazione alla pace e ai diritti umani finanziato dalla LR. 12/2002 si è provveduto a presentare il progetto per l'anno 2012, nonché la rendicontazione del progetto anno 2011 e integrazioni relative alla rendicontazione anno 2010.

Consulenza e assistenza legale

L'unità operativa "Avvocatura" nel corso del 2012 ha continuato a svolgere la propria attività di consulenza e assistenza legale alla struttura politica e amministrativa dell'Ente.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice del Processo Amministrativo si è proceduto per tutte le costituzioni al Tribunale Amministrativo Regionale ad inviare gli atti anche tramite PEC (posta elettronica certificata).

Il servizio ha provveduto a dare risposta ai quesiti degli uffici in forma scritta o verbale, anche in collaborazione con il Segretario generale e si è registrato un calo di richieste.

Per quanto riguarda invece, l'attività di tutela giurisdizionale, sono stati aperti n. 79 procedimenti giudiziari nuovi di cui n. 37 seguiti direttamente dall'ufficio legale. Infatti, al fine di contenere la spesa si è dato corso ad un progressivo aumento dei patrocinii legali affidati agli avvocati interni, ricorrendo solo in via eccezionale ad incarichi esterni. Solamente n. 5 cause sono state affidate a legali esterni in quanto di particolare rilevanza e in materie specialistiche di diritto del lavoro, diritto penale ed una causa in appello relativamente a sinistro stradale. I procedimenti giudiziari seguiti internamente sono risultati pari al 88,10% delle costituzioni effettuate contro il 70% previsto nell'azione premiante concordata con la direzione generale.

L'aumento dello stanziamento rispetto alla previsione iniziale è coerente con gli importi a consuntivo registrati negli anni precedenti.

Si è proceduto, inoltre, a fornire il supporto giuridico agli uffici interni ed a seguire e controllare lo stato del contenzioso pendente da anni precedenti (n. 226 vertenze in essere) ed alla redazione degli atti amministrativi e contabili di competenza.

Il sistema informatico Salomone, utilizzato per la gestione del contenzioso, non è ancora stato implementato e completato dal servizio informatica per mancanza di risorse così come il nuovo software per la gestione dei pareri legali resi ai servizi dell'Ente. Il completamento dell'aggiornamento di detto software renderebbe più agevole e coordinata l'attività complessiva dell'ufficio che risulta appesantita a causa di una duplicazione dei lavori fra la scrivania virtuale ed il software Salomone.

Per affrontare l'emergenza terremoto del 20 e 29 maggio 2012, nel periodo dal 16 luglio al 10 agosto 2012 il legale Dirigente del Servizio ha prestato attività di supporto amministrativo presso il Comune di San Felice sul Panaro. L'amministrativo dell'ufficio avvocatura, invece, dal mese di giugno, ha fornito supporto amministrativo presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia.

Supporto agli organi istituzionali

L'unità operativa "*Atti amministrativi*" si propone come referente e punto di coordinamento per alcune delle attività svolte dagli organi istituzionali. Tali attività sono rivolte a Presidente della Provincia, alla Giunta, al Presidente del Consiglio, al Consiglio, all'Ufficio di Presidenza, alla Commissione Capigruppo e alle altre Commissioni consiliari.

Il programma dell'ufficio atti amministrativi si è svolto in modo proficuo e coerente con gli obiettivi previsti nel PEG 2012 relativamente alle attività svolte per il corretto funzionamento delle sedute di Giunta e di Consiglio ed alle modalità ed ai tempi di gestione degli atti e delle sedute, così come previsto dalla legge.

Si è svolta efficacemente l'attività a supporto del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri, nel rispetto dei tempi e modi definiti dal Regolamento del Consiglio.

L'ufficio è stato impegnato ed ha collaborato con il servizio informatica per il buon funzionamento del programma di gestione delle sedute di Giunta e consiglio e degli atti digitali messo a regime all'inizio del 2011. Con il completamento del programma si è provveduto a gestire l'iter deliberativo solo per via informatica, eliminando progressivamente l'utilizzo delle carte. Anche la pubblicazione delle deliberazioni a partire dal 2011 è avvenuta all'albo pretorio on-line, informaticamente e non più in modo manuale. I risultati attesi dalla programmazione delle attività indicate nel PEG sono stati raggiunti nonostante l'impegno parziale di una unità dell'atti amministrativi presso la protezione civile a causa dei sisma avvenuti nel maggio 2012 anche grazie al miglioramento del software, per merito del quale si è avuto uno snellimento delle procedure e del lavoro a carico del personale dell'ufficio atti amministrativi.

Nel 2012 l'ufficio Atti è stato impegnato nella gestione di n. 24 sedute di Consiglio, (diminuite rispetto alle 33 del 2011); di n. 247 atti di consiglio (diminuiti rispetto ai 335 atti del 2011), diminuzione dettata anche dalla volontà espressa dal Consiglio provinciale con un ordine del giorno approvato per la riduzione dei costi per il proprio funzionamento.

Gli atti di Giunta sono stati: n. 442 delibere e n. 62 decisioni in 52 sedute, rispetto al 2011 sono diminuiti gli atti ed aumentate leggermente le sedute.

Oltre all'attività svolta dall'ufficio atti amministrativi relativamente agli organi dell'Ente, la responsabile dell'ufficio svolge anche attività di coordinamento delle commissioni consiliari della Provincia mantenendo periodicamente contatti con le varie segreterie ed il Presidente del Consiglio provinciale. Complessivamente nel corso del 2011 si sono tenute n. 71 sedute di commissioni consiliari.

La spesa per la gestione dell'attività degli Organi è diminuita rispetto al consuntivo del 2011, così come previsto dal piano di razionalizzazione.

L'ufficio ha poi dato corso a tutta l'attività amministrativa e contabile connessa. In particolare, sono state redatte n. 16 determinazioni dirigenziali riguardanti le liquidazioni delle indennità di presenza dei consiglieri ed i rimborsi oneri ai datori di lavoro, gestione del fondo del Presidente del Consiglio.

Per affrontare l'emergenza terremoto del 20 e 29 maggio 2012, dal mese di giugno, una parte del personale dell'ufficio ha fornito supporto al Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia prestando la propria attività lavorativa di supporto amministrativo.

Supporto al Segretario Generale

Il Segretario Generale è stato coadiuvato nell'attività di consulenza giuridico-amministrativa fornita agli organi di governo e ai servizi dell'Ente, anche con riferimento alle riforme legislative intervenute nel periodo considerato e nell'attività di revisione dei principali Regolamenti dell'Ente. In particolare è stata curata la redazione del nuovo Regolamento sui Controlli interni.

È continuata la collaborazione, con la Direzione Generale e con il Servizio Personale per la redazione degli atti relativi ai conferimenti degli incarichi dirigenziali e alle vicende legate alle società partecipate dalla Provincia.

È stato fornito supporto al Comune di Camposanto per l'attività amministrativa legata all'emergenza terremoto del 20 e 29 maggio.

Unitamente all'Unità Operativa "Avvocatura", è stato organizzato un Corso di formazione in due giornate rivolto ai dipendenti dell'Ente, avente ad oggetto il procedimento amministrativo e a documentazione amministrativa.

È proseguita la collaborazione con l'Unità Operativa "Atti amministrativi" ed è stata curata la segreteria della 1^a Commissione consiliare che si è riunita **11** volte e della Commissione "Affari Istituzionali Controllo e Garanzia" che si è riunita **9** volte.

È stata garantita la gestione della Conferenza Provinciale delle Autonomie Locali, che è stata convocata **10** volte.

È continuata l'attività di raccolta, gestione e pubblicazione delle situazioni patrimoniali degli amministratori e dei dirigenti.

È proseguito il controllo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali. Sono stati controllati quasi **700** atti e **30** fascicoli; le risultanze dei controlli sono state condivise con i dirigenti interessati e comunicate al Presidente della Provincia e al Direttore Generale.

È stata garantita la segreteria e l'assistenza al Difensore Civico provinciale, anche nella sua qualità di Difensore Civico Territoriale (cioè al servizio dei Comuni convenzionati). Sono stati trattati **66** casi, oltre a diverse altre situazioni che sono state risolte per vie brevi e informali.

È stata sottoscritta una nuova convenzione per l'utilizzo del Difensore Civico provinciale (Comune di Sassuolo). Ora sono **13** i Comuni che utilizzano in convenzione il Difensore Civico della Provincia, più la *Comunità Montana del Frignano* che si è convenzionata per sé e per i suoi **11** Comuni associati (in totale **25** enti che rappresentano il **60,15%** della popolazione residente nel territorio provinciale modenese).

I contratti

Nel 2012, pur rimanendo vacante un posto da Istruttore Amministrativo, l'attività contrattuale si è svolta in modo efficiente e coerente con gli obiettivi previsti nel PEG 2012 e nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Con riferimento alla attività contrattuale ordinaria è stato fornito supporto allo svolgimento di tre procedure aperte, alle quali hanno partecipato 23 imprese; hanno richiesto la presenza e la verbalizzazione di n. 7 sedute e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari.

Sono state effettuate n. 215 verifiche riferite sia alle autodichiarazioni rese dalle imprese partecipanti alle gare d'appalto sia all'acquisizione d'ufficio di certificazioni.

Sono stati stipulati in forma pubblica amministrativa n. 44 contratti d'appalto per lavori, servizi e forniture e n. 153 contratti per scrittura privata, comprendenti contratti d'appalto, incarichi professionali e collaborazioni e convenzioni.

Sono state stipulate n. 6 compravendite di terreni, 2 vendite di relitti stradali e sono stati effettuati gli adempimenti per la registrazione, trascrizione e voltura di n. 64 decreti di esproprio.

Sono stati stipulati anche n. 6 concessioni, n. 2 comodati e n. 5 locazioni. Relativamente a quest'ultima tipologia di contratti si è provveduto al pagamento dell'imposta annuale di registro con la procedura on-line per i contratti inseriti nella suddetta procedura dall'Agenzia delle Entrate. È stato inoltre stipulato un atto di cessione del credito ed uno di retrocessione del credito relativi all'impianto fotovoltaico dell'Istituto Cattaneo di Modena.

Sono state infine effettuate n. 256 comunicazioni nei confronti di tutti i partecipanti alle gare d'appalto, previste dal D.Lgs. n. 53/2010, la cosiddetta "Direttiva ricorsi".

Sono stati, inoltre, svolti entro i termini previsti tutti gli adempimenti periodici e tutte le attività di carattere generale inerenti l'u.o. (protocollazione in arrivo, posta in partenza e tenuta dell'archivio cartaceo dei contratti). Si segnala infine che nell'ottica di contenimento della spesa la trasmissione all'impresa contraente della copia del contratto viene effettuata a mezzo Pec.

L'u.o. è stata anche impegnata in attività aggiuntive e/o straordinarie riguardanti:

a) l'azione premiante "Utilizzo flessibile del personale" ed in particolare al supporto all'attività contrattuale di competenza dei Comuni, si precisa che sono state sottoscritte le relative convenzioni con i Comuni di Lama Mocogno e di Fanano. L'U.O. ha già dato inizio all'attività di supporto al Comune di Lama Mocogno per il quale ha predisponendo tre contratti di trasferimento immobiliare (2 compravendite ed una permuta) di cui ha curato, dopo la sottoscrizione, le relative trascrizioni e volture. L'attività di supporto al Comune di Fanano non ha ancora avuto inizio non essendo stata avanzata alcuna richiesta in tal senso da parte di detto Ente;

b) l'emergenza sisma: nel periodo dal 16 luglio al 10 agosto 2012 il funzionario ed un istruttore amministrativo dell'u.o. hanno prestato attività di supporto amministrativo presso il Comune di San Felice sul Panaro per fronteggiare l'emergenza a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. Il medesimo istruttore amministrativo ha anche, nell'immediatezza degli eventi, prestato la propria attività lavorativa presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2012

PROGRAMMA 4: Istruzione

Questo programma è riferito alle linee di mandato per favorire la completa scolarizzazione dei giovani presenti nel territorio provinciale sia in termini di idoneo patrimonio edilizio che di adeguate politiche scolastiche.

Per quanto attiene all'area specifica dell'**Istruzione** il 2012 è stato evidentemente contrassegnato, nella sua seconda metà, dai molteplici interventi di ripristino e di messa in sicurezza degli edifici resisi necessari all'indomani dei terremoti del 20 e 29 maggio e funzionali al regolare avvio dell'anno scolastico 2012-2013, con particolare attinenza alle sedi e alle palestre di scuole superiori recuperabili in tempi medio-brevi. L'ultima fase dell'anno ha visto altresì l'avvio dell'iter di progettazione delle nuove sedi dei quattro istituti superiori dell'Area Nord della provincia, nel frattempo dislocati presso strutture provvisorie garantite grazie al Piano regionale per le scuole. L'attività post-terremoto ha riguardato anche una serie di progetti e azioni, coordinati dall'Amministrazione provinciale, per assicurare opportunità di socializzazione e condizioni utili al recupero del benessere psico-fisico ai bambini e ai ragazzi in età scolare ospitati presso strutture di emergenza (tendopoli) o comunque provenienti dalle zone più duramente colpite dal terremoto. In questo ambito va rimarcato anche il percorso specifico di formazione di coordinatori, educatori e operatori del segmento 0-6 finalizzato al riconoscimento e al superamento condiviso con le famiglie di sindromi post-traumatiche infantili.

Il 2012 è stato anche contrassegnato da un nuovo processo di programmazione dell'offerta formativa territoriale che, oltre ad aver inserito l'indirizzo di Scienze applicate nell'ambito territoriale di Vignola, ha comportato l'istituzione di tre Centri provinciali adulti (Cpa) a Modena, Carpi e Sassuolo. Parallelamente, in seguito al monitoraggio delle iscrizioni e sulla base delle valutazioni emerse dalle prime annualità dei percorsi triennali regionali di Istruzione e Formazione Professionale sono state apportate limitate modifiche all'offerta territoriale di qualifiche.

Il terremoto ha reso ora laboriosa ora impraticabile, nella zona nord della provincia, la prosecuzione, nella seconda parte dell'anno, delle esperienze di integrazione fra scuola e servizi culturali implementate nel corso dell'anno scolastico 2011-2012. Le unità professionali dedicate e gli uffici competenti in materia culturale si sono focalizzati sulle azioni e sui progetti specifici volti a garantire nelle aree terremotate occasioni, spazi e strumenti di socializzazione culturale alternativi a quelli ordinariamente assicurati, nei diversi comuni, dalle biblioteche e dagli istituti culturali, spesso gravemente compromessi dal sisma.

Edilizia scolastica

In campo edilizio, tutta l'attività dell'Area Lavori Pubblici è stata prevalentemente incentrata sull'emergenza sismica, senza trascurare però i due principali cantieri in corso: il completamento del miglioramento sismico dell'ITG Baggi di Sassuolo e il 2° lotto dell'ampliamento dell'ITC Cattaneo di Modena, regolarmente consegnato il 17 settembre. In questo campo il ricorso a professionisti esterni, pur ovviamente significativo stante l'emergenza sismica che ha moltiplicato i cantieri, è stato ridotto rispetto al 2011, a favore di un'ulteriore crescita della quota di progettazione interna, estesa anche ad importanti interventi.

L'emergenza sismica ha comportato la sospensione dell'attività di progettazione dell'ampliamento dell'ITC Meucci di Carpi, che è stata ripresa solamente in dicembre, con l'obiettivo di accantierare comunque i lavori entro l'estate 2013.

Durante l'emergenza sismica sono stati attivati 40 cantieri, 31 dei quali riferiti ad interventi relativi ai fabbricati scolastici da riaprire il 17 settembre e i restanti 9 riferiti a palestre/laboratori da rendere comunque disponibili entro l'anno, con un volume di impegni pari a € 5.940.749. Ad essi si è aggiunta l'attività di progettazione definitiva degli interventi relativi all'ITA Calvi – LS Morandi di Finale Emilia e all'ITI Luosi di Mirandola, edifici totalmente inagibili. Per essi l'intenzione era quella di poter avviare i lavori entro l'anno, ma l'appesantimento burocratico imposto dalla Regione ha vanificato questo obiettivo, costringendo a tempistiche sul 2013 tali da comportare uno slittamento di un anno, dal momento che il 1° gennaio sono rientrate in vigore tutte le norme che, precedentemente, avrebbero consentito una consistente riduzione dei tempi di accantieramento delle opere.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2012

PROGRAMMA 5: Lavoro e formazione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla formazione ed al lavoro.

Le strategie e le azioni per il Welfare locale (Istruzione, Formazione, Lavoro, Salute) contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2014 e raccordate, sotto il profilo degli indirizzi politici generali dell'Amministrazione, con le Linee programmatiche di mandato si sono dovute confrontare con le specifiche difficoltà e criticità ingenerate, da un lato, dal perdurare della dinamica recessiva innescata dalla crisi finanziaria del 2008 e di fatto culminata proprio nell'anno trascorso, dall'altro dalle ripercussioni materiali, logistiche e operative conseguenti alla sequenza sismica che ha colpito il versante nord della provincia modenese tra la fine di maggio e i primi giorni di giugno.

La combinazione di questi due fattori ha naturalmente determinato l'attivazione di procedure straordinarie in corrispondenza di specifiche situazioni di emergenza, ma i principi ispiratori dell'azione complessiva dei servizi afferenti all'Area non sono stati intaccati: sia sul versante scolastico, sia nell'ambito delle politiche per la formazione e il lavoro, sia, infine, nel contesto delle funzioni e delle azioni concernenti il segmento socio-sanitario si sono perseguiti, in linea con gli obiettivi del Piano Generale di Sviluppo 2009-2014, la massima integrazione dei servizi, dei progetti e degli interventi, il contrasto a ogni forma di esclusione sociale, la promozione dell'inclusione e della qualità sociale attraverso l'istruzione, la formazione, il lavoro, nonché – pur nell'alveo di una congiuntura economica problematica e di un complesso percorso di ridefinizione del ruolo e delle prerogative delle Province – il sostegno ai processi di qualificazione/riqualificazione del capitale sociale e professionale dei soggetti in formazione e/o in età lavorativa.

I fondamentali assi di intervento nell'ambito della **Formazione professionale e delle politiche per il lavoro**, oltre alla già citata supervisione dei percorsi triennali IeFP, hanno riguardato la formazione superiore, con percorsi di specializzazione tecnica post-diploma funzionali all'accesso mirato e qualificato di giovani nel mercato del lavoro, la formazione a sostegno dell'occupabilità, con particolare attinenza alla riqualificazione e/o alla riconversione di adulti espulsi dal mercato del lavoro o in reingresso, in costante raccordo con le opzioni di reinserimento lavorativo offerte dai servizi per l'impiego, nonché la formazione per l'adattabilità (formazione continua, in particolare per donne già occupate in imprese private, formazione di over 45 con competenze a rischio di obsolescenza, formazione per lavoratori in mobilità o in CIGS, formazione per lavoratori a progetto di aziende in crisi, con specifica attinenza alle situazioni di interruzione forzata dell'attività lavorativa in conseguenza del terremoto). Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione inclusiva rivolta alle fasce deboli e alle categorie svantaggiate (interventi formativi per persone in stato di dipendenza e di disagio psichico, in collaborazione con i servizi territoriali di cura e assistenza, formazione per persone soggette a provvedimenti di esecuzione penale), oltre che agli interventi a sostegno della diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel corso del 2012, in coerenza con quanto prospettato nei documenti di programmazione elaborati e licenziati a fine 2011, è proseguita l'erogazione di servizi informativi e orientativi a favore dei diversi attori del sistema economico e in particolare ai lavoratori da parte dei Centri per l'impiego provinciali (consulenza orientativa, mediazione culturale, ricollocazione professionale, incontro domanda-offerta), malgrado i disagi post-terremoto che hanno segnato l'attività degli uffici di Mirandola e Carpi. Si è inoltre data continuità alle rilevazioni periodiche sul mercato del lavoro locale, con un'attenzione specifica agli indicatori condizionati dalle conseguenze materiali e logistiche del terremoto (ad esempio monitoraggio delle ore di cassa integrazione ordinaria e in deroga richieste).

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2012

PROGRAMMA 6: Mobilità

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relativo alla mobilità e comprende le politiche di sicurezza sulle strade..

Tutta l'attività 2012 inizialmente prevista per l'Area LL.PP. è stata pesantemente modificata per poter gestire l'emergenza conseguente alle gravi scosse di terremoto che il 20 e 29 maggio hanno devastato la bassa modenese. Con propria deliberazione n° 192 del 19.06.2012, la Giunta provinciale ha infatti sospeso tutte le attività non indifferibili, destinando tutto il personale disponibile alla gestione dell'emergenza, con l'obiettivo di progettare, accantierare e completare tutti gli interventi di riparazione degli edifici scolastici danneggiati dal sisma in modo da poterli riconsegnare per il regolare avvio dell'anno scolastico 2012-2013, il 17 settembre. Questo obiettivo è stato conseguito grazie all'encomiabile impegno di tutto il personale che, fra giugno e settembre, ha praticamente lavorato giorno e notte per poter gestire gli oltre 31 cantieri straordinari che si è reso necessario avviare. Ciò ha comportato la gestione di appalti per oltre 5.5. M€: in pratica una spesa paragonabile all'intero bilancio annuale di tutto l'Ente, da tradurre in cantieri da avviare e completare in tre mesi e che si è ovviamente sommata a tutta l'attività istituzionale che non si è potuto posticipare.

E questo pur in presenza di un quadro complessivo che ormai vede demonizzate le province e, conseguentemente, le ha fatte oggetto di disposizioni di contenimento della spesa pubblica obiettivamente insostenibili, specialmente considerando la condizione di un Ente che si è trovato a dover fronteggiare un'emergenza come quella del terremoto. Anche per l'esercizio 2012, dunque, si sono registrate la drastica riduzione delle fonti di entrata ordinaria (prevalentemente dipendenti dal mercato dell'auto, anch'esso in grave crisi) associate a manovre economiche strangolanti; il tutto condito con il terremoto, per la cui gestione non si è beneficiato praticamente di alcuno sgravio sull'attuale e ormai insostenibile patto di stabilità.

Ciò nonostante, come si è detto, il 2012 ha visto la Provincia conseguire l'importante risultato della positiva gestione dell'emergenza sismica, immediatamente finanziata dall'Ente mediante la sospensione dell'appalto sul secondo lotto del fotovoltaico, prima ancora di sapere se, come e quando la Regione avrebbe rimborsato le spese. Su questo fronte, è doveroso segnalare che il bilancio è deludente, in virtù di disposizioni regionali ridondanti, formalmente appesantite e sorde all'effettiva urgenza del momento. L'emissione tardiva delle ordinanze, a cantieri necessariamente già avviati, l'assoggettamento a procedure e adempimenti al limite della pignoleria, il protrarsi delle pratiche di verifica ben oltre le tempistiche che la Regione stessa si era data, determinano infatti un contesto che ben difficilmente si può definire di supporto agli enti direttamente impegnati nella gestione dell'emergenza. Il tutto, con un assetto organizzativo gravemente penalizzato in termini di risorse umane in ognuno dei servizi che compongono l'Area, a causa delle normative paralizzanti in materia di pubblico impiego.

Ciò premesso, esaminiamo i principali obiettivi che hanno caratterizzato la gestione 2012, premettendo innanzi tutto il risultato della performance relativa alla gestione dell'emergenza terremoto.

Ai 40 cantieri attivati, relativi a fabbricati scolastici e palestre/laboratori, si sono aggiunti alcuni interventi in somma urgenza immediatamente all'indomani delle scosse sismiche del 20 e 29 maggio, i più significativi dei quali (per circa 0.5 M€) hanno interessato i viadotti della SP468 a S.Felice e Finale Emilia, i cui impalcati avevano subito significative traslazioni.

Venendo all'attività programmata a livello di PEG in **campo stradale**, sul versante dei cantieri trasferiti dall'ANAS alla Provincia il 2012 si è caratterizzato per l'avvio dei lavori del 2° lotto della Variante di Nonantola alla SP255.

Per quanto attiene la costruzione del 4° stralcio – 2° lotto da S.Eusebio a via Belvedere e del tratto A del 3° lotto della Pedemontana, l'insorgenza di contenziosi fra proprietari che l'Amministrazione ha cercato invano di dirimere ha costretto a reiterare la procedura di deposito del progetto definitivo. In corso di deposito è intervenuto un ricorso da parte di un proprietario, che si è risolto solamente in dicembre, con esito favorevole alla Provincia, che ha pertanto potuto riavviare l'iter solo recentemente, con l'obiettivo di pervenire alla pubblicazione del bando d'appalto entro l'estate prossima. La progettazione del restante tratto di completamento fra via Montanara in Comune di Castelvetro e la SP17 è in corso, sebbene questo lotto non risulti purtroppo finanziato.

Per terminare il resoconto sulle opere finanziate nell'ambito del TRIRER, si segnala che, come previsto, è stato completato il collaudo dei lavori principali del primo lotto funzionale della Variante di Camposanto alla SP2 (4.2 M€), ai quali sono associati ulteriori opere complementari affidate ed ultimate in corso d'anno. Per quanto attiene il potenziamento della SP324 nel tratto in Alto Frignano (4.0 M€), i lavori sono stati tutti regolarmente appalti e si è pervenuti all'ultimazione del 3° lotto, mentre i restanti tre sono tutt'ora in fase di esecuzione. Sul tema del TRIRER è da segnalare che la Regione Emilia Romagna non è stata in grado di assegnare alcuna risorsa sull'esercizio 2012.

Si è infine proceduto all'accantieramento dei lavori di ricostruzione della briglia sul Secchia in corrispondenza del Ponte Vallurbana sulla SP467 fra Sassuolo e Casalgrande, nel frattempo oggetto di un monitoraggio elettronico per controllarne gli eventuali spostamenti in fase di piena.

Relativamente alla gestione delle risorse destinate da Soc. Autobrennero con convenzione dell'Agosto 2008 (10.33 M€), sono stati ultimati gli interventi a cura dei rispettivi Comuni su Mirandola (SP8 per € 1.000.000) e Modena (RotatoriaSS12 – SP15 per € 1.000.000). Le opere di completamento sul tratto di SP413 oggetto di consolidamento fra Carpi e Novi (per € 2.230.000) sono state regolarmente accantierate ed ultimate.

E' invece tutt'ora in corso la progettazione interna dell'intervento riguardante la SP468 a Carpi, che aveva subito un ritardo consistente a causa della necessità di verificare la fattibilità di un diverso tracciato nell'ottica di un possibile accordo urbanistico (poi risultato inattuabile) e a seguito della sospensione delle attività non improrogabili a seguito del sisma del mese di maggio.

L'intervento su Soliera (che coinvolge anche il Comune di Modena) si è definito nei contenuti concreti e le risorse sono state destinate al potenziamento a 3 corsie della SP413 nel tratto fra la tangenziale di Modena e la SP13 e alla realizzazione di una rotatoria fra la SS12 e la via Morello in loc. Passo dell'Uccellino. L'approvazione dei progetti definitivi di queste opere, pronti per l'impegno di spesa entro dicembre, è però stata rallentata dall'immotivato protrarsi delle pratiche di ratifica della conformità urbanistica da parte del Comune di Modena.

Non è stato invece possibile finanziare i lavori di costruzione del 2° lotto della variante di Marano alla SP4, per esigenze di contenimento del bilancio. Tuttavia si sono progettati e accantierati i lavori di costruzione della rotatoria di testata sulla SP4, come richiesto dal Comune di Marano per poter dar corso a successivi interventi urbanistici in quel comparto.

Per quanto riguarda il potenziamento a 4 corsie del tratto Fiorano – Sassuolo della SP467, che vede ultimate tutte le opere principali, solo in dicembre il Comune di Fiorano è riuscito a rendere disponibili le aree necessarie per la realizzazione di opere complementari insistentemente richieste, consistenti in una porzione di pista ciclabile a margine del tratto fra il collegamento Modena – Fiorano e la SP16 e, conseguentemente, si è finalmente potuto approvare il relativo progetto esecutivo, il cui cantiere sarà avviato entro la primavera 2013, col chè gli interventi su questo tratto di SP467 saranno definitivamente completati.

Per quanto riguarda infine il tema delle piste ciclabili, le progettazioni sono arretrate al livello preliminare, non essendosi concretizzata alcuna linea di finanziamento esterno.

Anche per quanto attiene la gestione delle attività estranee all'emergenza terremoto da parte dei servizi operativi in campo stradale Lavori Speciali OO.PP. e Manutenzione OO.PP., si sono riscontrati positivi risultati, in linea con le previsioni del PEG, nonostante le note difficoltà legate, oltre che all'attuale congiuntura economica, ai limiti imposti dalle recenti leggi che disciplinano il pubblico impiego ed alle difficoltà ad adeguarsi e ad applicare un quadro normativo sui LL.PP. continuamente in divenire. Ciò è particolarmente significativo, specie considerando che l'azione di questi servizi è stata, da una parte, vistosamente dilatata a causa dell'emergenza sismica e, dall'altra, limitata dalla progressiva riduzione di risorse correnti. A complicare le cose, inoltre, anche il 2012 si è rivelato essere un anno caratterizzato da mesi invernali particolarmente impegnativi, tanto da costringere ad una spesa di oltre 2.4 M€ fra spalata neve e sparsa sale antigelo, a fronte di una disponibilità iniziale di 0.79 M€.

Continua ad essere invece irrisolto il tema della gestione delle **piste ciclabili**, per la quale il Servizio Manutenzione OO.PP. non risulta adeguato né in termini di organico, né per quanto riguarda la dotazione di mezzi (funzionali per una strada, ma non certo per piste non più larghe di 2.50 mt, scollegate dalla rete stradale primaria).

Nel campo dell'**attività espropriativa**, l'ufficio a ciò preposto ha confermato gli ottimi indici di efficienza già dimostrati negli scorsi anni, confermando anche per il 2012 una media superiore all'80% di accettazione delle indennità proposte.

Per quanto attiene infine i lavori di ristrutturazione della palazzina "ex Bidinelli" presso l'ITI Fermi di Modena, occorre segnalare che il sisma ha irrimediabilmente compromesso le strutture dell'edificio rendendole irrecuperabili. Il cantiere di ristrutturazione aperto in aprile è stato pertanto sospeso e si sono avviate le procedure di risoluzione del rapporto contrattuale con l'impresa appaltatrice. Nel frattempo è stata avviata la progettazione di un nuovo edificio che si spera di poter accantierare entro l'estate prossima. Riguardo alla manutenzione edilizia ordinaria e straordinaria, sono stati realizzati tutti gli obiettivi non altrimenti annullati dall'emergenza sismica.

Ultima in quanto trasversale fra tutti i servizi dell'Area, ma non certo per importanza, **l'attività del Servizio Amministrativo LL.PP.** si è svolta con la consueta competenza e regolarità, sia pure con le gravi difficoltà in termini di personale delle quali si è già detto. L'emergenza sismica ha praticamente comportato il raddoppio dei carichi di lavoro anche in campo amministrativo, dovendosi gestire una quantità di affidamenti assolutamente eccezionale: tutti gli appalti sono comunque stati gestiti nel rispetto dei tempi previsti. Il costante aggiornamento è un requisito irrinunciabile alla base dell'attività di questo servizio che, per il tramite dell'Osservatorio Appalti, dal 2010 direttamente in carico alla Provincia, ha gestito anche nel 2012 l'organizzazione di numerosi corsi provinciali di aggiornamento in materia di Lavori Pubblici particolarmente seguiti dagli addetti di enti anche fuori Provincia.

In senso generale, è necessario ribadire per l'ennesima volta le difficoltà legate al dilatarsi della tempistica degli iter di realizzazione di un'opera pubblica, sempre più intricati non tanto per accresciute esigenze tecniche, quanto per l'intreccio di innumerevoli fasi normate in modo nebuloso e quindi suscettibili di potenziale conflittualità con l'esterno. A ciò non giovano poi evidenti contraddizioni e incongruenze fra disposizioni contemporaneamente in vigore: per tutte basti l'esempio delle disposizioni in materia di validazione dei progetti, confuse e contraddittorie al limite dell'insensatezza.

In un quadro già di per sé così vincolante, non giova certo a favorire l'urgenza della ricostruzione l'insensata minuziosità con la quale si è preteso di assoggettare le progettazioni relative agli interventi di ricostruzione a seguito dei danni provocati dal terremoto. L'emergenza sismica, purtroppo, ha infatti prestato il fianco all'ennesimo proliferare di strutture dotate del potere di

incidere pesantemente sugli iter, in condizioni assolutamente deresponsabilizzate. Ne sono il risultato i quattro mesi di stallo dovuti all'ostinazione con la quale le strutture a ciò preposte hanno tentato fino all'impossibile di negare l'evidenza strutturale ad esse sfuggita riguardo all'edificio che accoglie l'ITA Calvi – LS Morandi di Finale Emilia; l'insensatezza di disposizioni che negano il finanziamento dell'impiantistica distrutta dal sisma, considerata "finitura" e, come tale, rimborsabile nella misura massima del 30% rispetto al danno strutturale; la negazione del rimborso di opere di rinforzo strutturale su edifici agibili, ancorchè queste fossero state disposte proprio dalla struttura che poi ne ha negato il rimborso in virtù di una discutibile ordinanza da essa ispirata. E gli esempi potrebbero continuare a lungo.

A ciò si devono aggiungere i problemi che l'attuale grave congiuntura economica determina sugli appalti: la partecipazione alle aste pubbliche, anche di modesto importo, vede sempre più spesso presenti più di un centinaio di ditte, diverse delle quali di dubbia consistenza, favorite da un apparato normativo che, aldilà dei proclami ipocriti, consente la partecipazione indiscriminata agli appalti e favorisce il contenzioso. Né il tanto invocato ricorso sistematico alla modalità di appalto con offerta economicamente più vantaggiosa può risolvere un problema che non dipende tanto dalla modalità di appalto in sé – necessariamente legata a ciò che si immette in appalto – quanto dal fatto che oggi la partecipazione agli appalti è praticamente indiscriminata e incontrollabile.

E che dire poi dell'appesantimento delle procedure amministrative in materia di antimafia? Onestamente, spiace constatare che gli ulteriori intralci e ritardi che esse comportano non sembrano sortire i benefici attesi nei confronti di un fenomeno che, purtroppo, è invece sempre più dilagante. Anche in questo caso, sarebbe assai più efficace (e meno ipocrita) intervenire "a monte" del problema, agendo sulle norme e sui requisiti di partecipazione alle gare d'appalto, dotando le stazioni appaltanti di effettivi ed efficaci strumenti per l'esclusione di ditte dalla dubbia consistenza, assai facilmente individuabili ma altrettanto assai difficilmente escludibili, stanti le attuali normative in materia.

Eppure, proprio l'emergenza terremoto ha dimostrato come sia possibile agire in maniera virtuosa, efficiente, non discriminatoria e vantaggiosa anche operando in condizioni di discrezionalità. Forse, allora, sarebbe da auspicare un sistema normativo che, anziché presumere in partenza la disonestà di chiunque e vincolarne quindi l'azione, dia la possibilità a chi è onesto di lavorare al meglio e la certezza di punire in maniera esemplare chi dimostra di non meritare la fiducia che gli viene accordata.

Risultati contabili (in k€)

C.d.R. Lavori Speciali OO.PP.

| | | | |
|------------------------|----------|------|-----------------------|
| residuo al 01.01 | 3 447.1 | | |
| dotazione iniziale | 4 133.4 | | |
| residuo al 31.12 | 6 097.9 | | |
| dotazione al 31.12 | 3 641.2 | | |
| impegnato al 31.12 | 3 109.7 | 85% | dotazione al 31.12 |
| residui smaltiti | -2 650.8 | -77% | residui al 01.01 |
| variazioni di bilancio | -492.2 | -12% | su dotazione al 01.01 |
| non impegnato | 531.5 | 15% | dotazione al 31.12 |

C.d.R. Manutenzione OO.PP.

| | | | |
|------------------------|---------|-----|-----------------------|
| residuo al 01.01 | 1 513.6 | | |
| dotazione iniziale | 8 116.7 | | |
| residuo al 31.12 | 1 037.6 | | |
| dotazione al 31.12 | 9 200.3 | | |
| impegnato al 31.12 | 8 812.2 | 96% | dotazione al 31.12 |
| residui smaltiti | - 476.0 | 31% | residui al 01.01 |
| variazioni di bilancio | 1 083.6 | 13% | su dotazione al 01.01 |
| non impegnato | 388.1 | 4% | dotazione al 31.12 |

C.d.R. Amministrativo LL.PP.

| | | | |
|------------------------|-------|-----|-----------------------|
| residuo al 01.01 | 57.0 | | |
| dotazione iniziale | 258.6 | | |
| residuo al 31.12 | 57.3 | | |
| dotazione al 31.12 | 288.4 | | |
| impegnato al 31.12 | 271.5 | 94% | dotazione al 31.12 |
| residui smaltiti | - 0.3 | -1% | residui al 01.01 |
| variazioni di bilancio | 29.8 | 12% | su dotazione al 01.01 |
| non impegnato | 16.9 | 6% | dotazione al 31.12 |

C.d.R. Area LL.PP.

| | | | |
|------------------------|----------|------|-----------------------|
| residuo al 01.01 | 53 090.7 | | |
| dotazione iniziale | 6 199.7 | | |
| residuo al 31.12 | 44 706.7 | | |
| dotazione al 31.12 | 19 796.7 | | |
| impegnato al 31.12 | 9 624.4 | 49% | dotazione al 31.12 |
| residui smaltiti | 8 384.0 | 16% | residui al 01.01 |
| variazioni di bilancio | 13 597.0 | 219% | su dotazione al 01.01 |
| non impegnato | 10 172.3 | 51% | dotazione al 31.12 |

TOTALE AREA LL.PP.

| | | | |
|------------------------|----------|-----|-----------------------|
| residuo al 01.01 | 58 108.4 | | |
| dotazione iniziale | 18 708.4 | | |
| residuo al 31.12 | 51 899.5 | | |
| dotazione al 31.12 | 32 926.6 | | |
| impegnato al 31.12 | 21 817.8 | 66% | dotazione al 31.12 |
| residui smaltiti | 6 208.9 | 11% | residui al 01.01 |
| variazioni di bilancio | 14 218.2 | 76% | su dotazione al 01.01 |
| non impegnato | 11 108.8 | 34% | dotazione al 31.12 |

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2012

PROGRAMMA 7: Promozione territoriale

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relativo alla promozione del territorio e coinvolge i temi dell'Europa, della montagna e dello sport.

Per quanto concerne il **Programma Turistico di Promozione Locale** previsto dalla L.R. n. 7/98 e s.m.e.i., è stata redatta una relazione tecnico finanziaria consuntiva con relativa rendicontazione finanziaria pari a € 213.625,11 che ha permesso di avere da parte della Regione la liquidazione del saldo del 50% del finanziamento. Con delibera di Giunta Regionale n. 179 del 20/02/2012 è stata approvata la ripartizione definitiva alle Province delle risorse destinate alla realizzazione dei Programmi Turistici di Promozione Locale per l'anno 2012. Pertanto ai soggetti assegnatari, sono stati attribuiti contributi pari a €. 215.625,11. Per quanto riguarda il programma del 2013 è stata redatta la proposta di Linee Strategiche e Programmatiche della Provincia e presentata alla Consulta Provinciale del Turismo e l'avviso pubblico è stato approvato nel mese di giugno. Sono pervenute 11 proposte. In seguito all'approvazione con delibera di Giunta n. 477 del 20/12/2011 di un protocollo d'intesa tra la Provincia di Modena e il Comune di Modena per la realizzazione di un progetto pilota relativo a "Informare attraverso il territorio (IAT), rete di informazione e assistenza al turista" con AD n. 13 del 27/01/2012 si è assegnato al Comune di Modena un contributi pari a € 10.000,00.

La Provincia di Modena partecipa al progetto europeo E-CREATE, che ha come obiettivo la promozione di azioni per incrementare la competitività delle imprese e lo sviluppo del turismo culturale nelle aree rurali facendo leva sulle nuove tecnologie. Il progetto si basa sull'identificazione di buone pratiche per arrivare ad elaborare un documento condiviso di indicazioni a supporto di politiche mirate ed inerenti al campo di azione del progetto ed un modello di piattaforma informatica per la creazione ed il down load di app di promozione turistica del territorio.

Anche per l'anno 2012 il progetto di promozione del turismo in un'ottica di sostenibilità, ha ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena un finanziamento di € 25.000,00.

Con D.G. n. 252 del 7/8/2012 è stato deliberato il progetto "Promozione del Turismo sociale nel territorio modenese in un'ottica di sostenibilità ed. - 2012" con l'adesione della Fondazione Cassa di Risparmio, della Provincia e dei Comuni montani per ammontare complessivo di risorse di € 49.900,00.

In particolare nel corso del 2012 sono state finanziate n. 64 iniziative che hanno consentito agli studenti delle scuole della Provincia di conoscere il patrimonio ambientale e culturale del territorio, in particolare dell'Appennino per un importo complessivo di contributi pari a €. 18.831,00.

Nell'ambito delle attività di promozione in collaborazione con l'Unione Città d'Arte, si è provveduto ad attivare le azioni previste dal progetto di comarketing "Cycle-r IV- Il turismo in bicicletta nelle città d'arte dell'Emilia Romagna" con la realizzazione di strumenti specifici (mappa da manubrio) per la provincia di Modena relativamente al percorso Modena - Castelnuovo R. - Spilamberto - Vignola.

Nell'ambito del progetto Interreg Terra di Motori, si è conclusa la terza fase di attività affidata dalla Regione Emilia Romagna alla Provincia di Modena, relativa alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale delle Collezioni Private, in collaborazione con lo IAT regionale Terra di Motori di Maranello. Tutte le attività sono state rendicontate alla Regione.

In particolare è stato realizzato il censimento dei pezzi significativi delle collezioni e l'individuazione delle eccellenze intese come pezzi maggiormente significativi e identificativi, (Top five e 700 pezzi complessivi), il censimento fotografico e la realizzazione della mappa turistica.

Sono inoltre state avviate azioni, in collaborazione con le scuole, rivolte ai giovani per incrementare la conoscenza del patrimonio motoristico della Regione, quali: la predisposizione di un catalogo dell'offerta didattica dei musei e delle collezioni, un seminario dal tema "Le età dei motori", svoltosi il 20 aprile presso il MEF e lo sviluppo di applicazioni per smart phone.

Per la qualificazione delle strutture di impiantistica sciistica in Appennino e in base L.R. n. 17/02, la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha disposto l'assegnazione alla Provincia di Modena di € 762.654,16. Sono state predisposte n. 11 concessioni a soggetti beneficiari del piano 2011 su 14 beneficiari.

Prosegue l'attività di autorizzazione, vigilanza e controllo in materia di attività di organizzazione e vendita viaggi. Le agenzie presenti sul territorio al 31/12/2012 sono 109.

E' proseguita altresì l'attività di aggiornamento della Banca dati GEST ST relativa alle strutture ricettive. Nel mese di agosto il servizio ha predisposto e messo a disposizione (sito Web e invio E-mail) dei gestori delle strutture ricettive, i Modelli per la presentazione della "Comunicazione dei prezzi e dei servizi". Ha successivamente assistito i gestori nella fase di invio e ricevimento delle "Comunicazione dei prezzi e dei servizi" per l'anno 2013, iniziando contestualmente all'aggiornamento della Banca dati GEST ST sulla base delle comunicazioni ricevute. A seguito della firma dell'accordo con la Regione Emilia Romagna (agosto 2012) per il dispiegamento provinciale dell'applicazione strutture ricettive e statistiche, e' in fase di avvio la sostituzione del software di gestione della "Comunicazione dei prezzi e servizi delle strutture ricettive" e della movimentazione turistica "ISTAT".

Per quanto concerne la L.R. 40/2002, che finanzia la riqualificazione delle strutture ricettive, è' proseguita l'attività amministrativa di gestione delle graduatorie in vigore, disponendo scorrimenti e proroghe dei progetti finanziati. A tale proposito la Regione Emilia Romagna con determinazione n. 15293 del 29/11/2012 ha prorogato la validità delle graduatorie privati/pubblici al 31/12/2013.

Il programma del 2012 ha visto la partecipazione attiva ed economica all'associazione Unione di Prodotto e Verde e Unione Città d'arte; è inoltre, proseguita l'azione di implementazione e aggiornamento del sito web per la parte relativa a Turismo e Cultura in un'ottica sia di informazione e comunicazione, degli eventi e degli appuntamenti previsti sul territorio provinciale.

Relativamente alla **gestione del POR FESR 2007/2013, asse IV.2.1 - privati** è proseguita l'attività di monitoraggio e controllo dei progetti in essere.

Si è provveduto a liquidare il contributo a n° 17 beneficiari (di cui 13 liquidazioni a saldo) con appositi atti dirigenziali, sono state concesse 7 proroghe per la fine lavori e assunte agli atti 5 rinunce al contributo e sono stati assegnati contributi a 5 imprese a seguito dello scorrimento della graduatoria.

EVENTI E RETI TURISTICHE

Per quanto concerne la **L.R. 13/99** sono state recepite le linee di indirizzo per le attività di spettacolo e bandistiche relative al triennio 2012-2014. E' stata predisposta l'istruttoria per l'assegnazione dei contributi agli enti che hanno fatto domanda ed è stato predisposto il nuovo accordo fra Provincia e Regione Emilia-Romagna per la destinazione delle risorse, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 175 del 12.6.2012.

E' stato presentato alla FCRM il nuovo progetto Armoniosamente che sostituisce le due rassegne: Armonie fra organi e architetture e Lungo le antiche Sponde. Si è proceduto alla individuazione delle varie fasi operative della nuova manifestazione, che prevede non solo attività musicale e concertistica ma anche conferenze itineranti sul territorio; è stato realizzato un nuovo progetto grafico e si è provveduto alla promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa in raccordo con il soggetto attuatore, l'Associazione J.S.Bach.

Per la **legge 37/94** è stato predisposto e presentato alla Regione Emilia-Romagna il nuovo progetto Obiettivo della Provincia di Modena dal titolo “Emozioni e Incanti”. La Provincia di Modena ha svolto un’attività di coordinamento dei progetti relativi all’organizzazione delle manifestazioni estive in Appennino che saranno inserite nella rassegna “Emozioni e Incanti”. È stata predisposta l’istruttoria per l’assegnazione delle risorse agli enti ed è stato realizzato la nuova linea grafica della manifestazione. La Provincia ha presentato il nuovo progetto “Emozioni e Incanti” anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che ha destinato alla stessa un contributo di euro 70.000.

Nell’ambito del progetto di rete “**Circuito dei Castelli modenesi**” si è definita, insieme al gruppo di lavoro preposto, l’impostazione della nuova guida dei castelli che prevederà, oltre alla descrizione delle emergenze castellane, anche informazioni di carattere turistico e gastronomico.

È proseguito l’aggiornamento del sito dedicato in base alle segnalazioni pervenute dai singoli referenti della rete. In considerazione delle mutate condizioni causate dal sisma sono stati rimodulati i testi e la veste grafica della “Guida” dei castelli (singoli folder da riunirsi in un raccoglitore) e si è provveduto all’adozione della determina per l’affidamento della grafica della “Guida”. Verrà inoltre realizzato un pieghevole sul Circuito Castelli con mappa della loro dislocazione territoriale. I materiali di pubblicizzazione sono realizzati in collaborazione con l’Ufficio Stampa responsabile del piano di comunicazione delle attività del Circuito Castelli.

In quanto alle attività realizzate nell’ambito delle **azioni conseguenti al sisma del maggio 2012**, nei giorni immediati al primo terremoto si è steso un primo Elenco provvisorio del patrimonio storico artistico nei comuni colpiti dal sisma, con breve illustrazione delle caratteristiche tipologiche degli edifici colpiti e citazione delle principali opere di valore storico-artistico in essi eventualmente contenuti, e con segnalazione dei danni arrecati, per un totale di 110 voci. L’elenco è stato consegnato alla Soprintendente regionale arch. Carla Di Francesco per una prima ricognizione.

Quindi, si è provveduto alla stesura dell’Elenco dei beni tutelati nei comuni della provincia di Modena colpiti dal sisma 2012, realizzato assieme all’Ufficio Pianificazione territoriale, area Ambiente, in collaborazione con l’Ufficio Stampa della Provincia: sulla base dell’elenco dei beni sottoposti a vincolo di tutela della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici dell’Emilia Romagna, si è proceduto a illustrare sinteticamente le caratteristiche tipologiche e i valori storico-artistici di ogni edificio, con le opere d’arte eventualmente in esso contenute e, dopo apposita verifica con referenti locali idonei (Uffici Tecnici, Direzioni di Musei, Amministratori ecc.), si è specificato lo stato conservativo di ogni singolo bene, per un totale di 340 voci. L’elenco è stato consegnato alla Soprintendente regionale arch. Carla Di Francesco e a tutte le autorità competenti.

Nell’ambito del progetto **Musei e Territorio** è stato elaborato dal gruppo musei della ceramica il depliant sui “Luoghi della ceramica” che sarà oggetto di una iniziativa specifica di presentazione a Sassuolo

È stato predisposto il progetto della manifestazione “**Musei da gustare**”, giunta alla sua VIII edizione e lo stesso è stato presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che ha confermato il proprio contributo, anche se più ridotto rispetto alle precedenti edizioni. È stato redatto il programma della manifestazione che si è tenuta con un grande successo di pubblico e partecipazione nel mese di aprile, in occasione della Settimana della Cultura. In tale ambito è stata realizzata un’importante iniziativa al nuovo museo Casa Enzo Ferrari, inserita nel progetto Terra di motori, rivolta alle scuole e agli operatori con la presentazione delle varie offerte didattiche dei musei e collezioni dell’Emilia-Romagna.

Sono state realizzate, insieme all’ufficio Stampa della Provincia e Antenna 1, le trasmissioni televisive inserite nel progetto “**Invito al museo**”. I materiali sono inseriti in un cofanetto che sarà messo a disposizione dei musei e degli enti interessati.

Una parte delle attività, in particolare la redazione della nuova guida dei musei, è stata sospesa dopo il sisma del mese di maggio in attesa delle verifiche per l’agibilità dei musei situati nella Bassa modenese.

Per la **Raccolta d'arte della Provincia di Modena** sono state compilate n. 200 schede nell'ambito del progetto schedatura informatizzata finanziato dall'IBACN per la Provincia di Modena.

Sono stati individuati e predisposti materiali (n. 140) per il rilevamento fotografico di tale progetto. Si sono tenuti gli incontri con la Fondazione Casa E. Ferrari per la verifica in base agli standard di qualità e le previste attività di inaugurazione del museo. E' stato inserito il nuovo museo nel sito della rete museale, sono stati forniti materiali di pubblicizzazione e si è collaborato alla promozione dell'evento di inaugurazione che si è tenuto a marzo.

La Provincia di Modena ha partecipato a diversi incontri promossi dal **Comitato di Pilotaggio del sito Unesco**, per la definizione delle attività da inserire nel nuovo progetto di gestione 2012-2014. di una parte delle azioni previste dal Piano di gestione annuale predisposto dal Comitato.

Nell'ambito sportivo, in seguito al terremoto del 20 e 29 maggio scorso, la Provincia di Modena ha attivato una rilevazione delle **strutture sportive** nei 18 Comuni colpiti dal sisma. I dati disponibili sono stati inoltrati alla Regione Emilia Romagna, per la predisposizione di un quadro delle necessità.

Lo scopo della rilevazione è stato quello di definire il fabbisogno di spazi sportivi, sollecitare l'ufficio del Commissario a destinare risorse per la ricostruzione di palestre, soprattutto scolastiche, in attesa di ripristinare l'agibilità degli impianti. Risorse che effettivamente sono state destinate dalla Regione Emilia Romagna nella misura di € 29.000.000,00. Nell'ambito di tale attività, con Delibera di Giunta n. 366 del 20/11/2012 è stato attivato il Protocollo d'intesa tra Provincia di Modena e CSI Modena Centro Sportivo Italiano, per la ricostruzione di strutture sportive nelle aree terremotate. Il Protocollo prevede la destinazione di € 200.000,00, donate dalla FIGC –Federazione Italiana Giuoco Calcio, alla ricostruzione del Centro sportivo di Mirandola.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2012

PROGRAMMA 8: Salute e sicurezza

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla famiglia, l'immigrazione, le pari opportunità, la salute ed il welfare, la sicurezza sociale, l'associazionismo.

Sul versante delle **Politiche per la Salute e la Sicurezza** è proseguita, nel contesto dell'attuazione del *Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale*, l'attività di monitoraggio dei fabbisogni socio-assistenziali del territorio, con una specifica attenzione alle diverse forme di disagio, marginalità, esclusione giovanile, nonché alle problematiche di disparità fra generi, con particolare riferimento a situazioni di deprivazione socio-culturale interne anche ai fenomeni di migrazione in entrata che, seppur in dimensioni progressivamente più contenute, continuano a interessare la nostra provincia (percorsi di alfabetizzazione e di educazione alla cittadinanza). Nel corso del 2012 l'integrazione fra i servizi competenti e afferenti all'Area Welfare ha consentito di rimodulare i percorsi e semplificare le procedure per l'integrazione degli alunni con disabilità, secondo l'Accordo di programma sottoscritto da Provincia, Asl, Usp, associazioni dei presidi e Comuni alla fine di Ottobre.

Con riferimento alle funzioni delegate in materia di esercizi farmaceutici è stata espletata la procedura concorsuale per l'assegnazione di due sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio, mentre non è stata avviata, come invece previsto, la revisione biennale della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Modena nell'anno 2012. L'entrata in vigore dell'art. 11 del D.L. 1/2012, convertito nella L. 27/2012 ha introdotto infatti, in tema di esercizi farmaceutici, rilevanti novità che hanno reso necessaria una diversa programmazione delle azioni, così come stabilito dalla Regione Emilia-Romagna che con apposita determinazione ha istituito la task-force interistituzionale per l'attuazione della procedura prevista dall'art. 11 del D.L. 1/2012 per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche, quale strumento organizzativo idoneo a fronteggiare i nuovi compiti posti in capo alle Regioni dal citato art. 11.

Poiché la suddetta determinazione stabilisce di avvalersi delle professionalità nella stessa indicate per l'attuazione dell'art. 11 del D.L. 1/2012 (in cui è compreso il personale della Provincia di Modena), è stata assicurata la partecipazione agli incontri regionali ed alle videoconferenze organizzate dal Ministero della Salute, sono state realizzate tutte le attività concordate in sede regionale.

Per quanto concerne la **promozione e la valorizzazione del Terzo settore** il 2012 è stato caratterizzato dal crescente raccordo fra l'attività del Comitato paritetico del Volontariato e gli indirizzi della Conferenza territoriale socio-sanitaria, nell'ambito dell'attuazione del Piano attuativo locale 2011-2014. Rilievo distintivo è stato accordato al coordinamento, da parte dell'Amministrazione provinciale in raccordo con i Comuni terremotati, degli interventi di natura socio-assistenziale e di aggregazione sociale garantiti nel periodo successivo al sisma dalle associazioni presso le popolazioni colpite. Relativamente alle competenze in materia di gestione dei registri pubblici del terzo settore è stata conclusa, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, la fase sperimentale che ha permesso di introdurre, attraverso l'elaborazione e l'adozione di nuove norme e regolamenti, il sistema di verifica e controllo sugli organismi iscritti. Tale funzione esercitata dall'ente pubblico, mira a garantire e preservare l'enorme patrimonio reputazionale del terzo settore nell'ottica di custodire processi e iniziative che investono prevalentemente settori delicati della comunità, affrontati secondo i principi della solidarietà, della mutualità e della cooperazione. Secondo questi propositi il sistema dei controlli ha consentito di approfondire un numero rilevante di casi puntuali che, nell'insieme, ha permesso di stimolare e incoraggiare l'intero sistema a soluzioni organizzative e gestionali improntate a migliorare

ulteriormente l'aderenza ai principi di democraticità, autonomia e trasparenza tipici del terzo settore.

L'attività del 2012 nell'ambito sportivo ha riguardato il coordinamento, l'organizzazione e gestione dell'Assemblea Provinciale dello Sport che si è svolta il 15/03/2012, alla presenza del Presidente della Provincia e dell'Assessore Regionale allo Sport, ed è stata seguita dalla Tavola Rotonda sul tema: *“A pari merito –Una riflessione sulla Carta Europea dei Diritti delle donne nello sport”* con rappresentanti del mondo sportivo, delle amministrazioni locali.

Gli interventi finanziari hanno riguardato:

- L.R. 13/00 relativa alla promozione sportiva dove sono stati concessi € 93.000,00;
- Interventi al sostegno all'attività motoria svolta da ragazzi diversamente abili dove nell'ambito del Bando Sport 2010 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, riguardante progetti del 2011 sono stati erogati contributi pari a € 9.600,00 inoltre con Delibera di Giunta n. 377 del 27/11/2012 è stato approvato il contributo di € 7.650,86, cofinanziato dal Servizio Politiche Giovanili, per la realizzazione del progetto “Disabili e Sport” - Anno Scolastico 2012-2013, previsto dal Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Provinciale di Modena, Comitato Sportivo Italiano Modena, Azienda Usl di Modena - Servizio di Medicina dello Sport, Comitato Italiano Paralimpico, Coni di Modena, Provincia di Modena, Panathlon Modena;
- attività legate alla crisi economica dove la Provincia di Modena, in cofinanziamento con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ha attivato un fondo per l'assegnazione di contributi a sostegno della pratica motoria per i praticanti con disagio economico. Le liquidazioni dei contributi si sono concluse il 30/4/2012. I risultati complessivi del bando sono stati: € 52.403,50 fondi utilizzati e 77 progetti sostenuti.
- Sostegno con € 12.500,00, alla “Maratona d'Italia Memorial Enzo Ferrari” e “Granfondo Italia” per gli anni 2011, 2012, 2013